



DOCUMENTO INERENTE LA VERIFICA DELLA CUMULABILITA' TRA I PREMI PREVISTI DAGLI ECO-SCHEMI DELLA PAC 2023-27, DAGLI INTERVENTI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA (SRA) DEL PSP 2023 – 27 SELEZIONATI DALLA REGIONE ABRUZZO E DA MISURE ANALOGHE DEL PSR ABRUZZO 2014-22

Versione 2 – Adeguata alle “LINEE GUIDA PER L’INDIVIDUAZIONE E LA GESTIONE DEI DOPPI FINANZIAMENTI CONNESSI ALLE MISURE ED AGLI INTERVENTI FEAGA E FEASR PAGATI A SUPERFICE E/O A CAPO SULLA BASE DI IMPEGNI DI GESTIONE DI CUI ALL’ARTICOLO 12, COMMA 6 DEL DM 0410739 DEL 4 AGOSTO 2023. (Allegato al DM n. 550630 del 6 ottobre 2023)”

Sommario

PREMESSA	3
1. Verifiche della Cumulabilità dei premi previsti dai pagamenti per Eco-Schemi e per gli interventi SRA selezionati dalla Regione Abruzzo	7
Eco-Schema 1 (ES1): Lotta all’antimicrobico resistenza (Livello 1) e Benessere animale-SQNBA e Pascolamento (Livello 2)	7
Eco-Schema 2(ES2): Inerbimento colture arboree	12
Eco-Schema 3 (ES3): Oliveti a valenza paesaggistica.....	15
Eco-Schema 4 (ES4): Foraggiere avvicendate	18
Eco-Schema 5 (ES5): Impollinatori	24
2. Verifiche della cumulabilità dei premi previsti per gli interventi SRA (ACA) attivati dalla Regione Abruzzo.....	29
Intervento SRA01 (Produzione integrata)	29
Intervento SRA03 (Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli)	30
Intervento SRA06 (Cover crops)	31
Intervento SRA08 (Gestione prati e pascoli permanenti)	32
Intervento SRA14 (Allevatori custodi dell’agrobiodiversità)	32
Intervento SRA19 (Riduzione impiego fitofarmaci)	33
Intervento SRA29 – Produzione biologica.....	34
Intervento SRA30 – Benessere animale	34
3. Cumulabilità e demarcazione tra Misure del PSR Abruzzo 2014/22, Eco-schemi e interventi SRA della PAC 2023-2027.....	35
Incroci tra Eco-schemi PAC 23-27 e Misure del PSR Abruzzo 2014/22	35
Incroci tra Interventi SRA della PAC 23-27 e Misure del PSR Abruzzo 2014/22	36
Allegato 1: Schede descrittive degli impegni per interventi SRA e Eco-schemi	40
Allegato 2: Matrice di confronto degli impegni per interventi della nuova PAC 2023-27.....	50
Allegato 3: Tabella di riepilogo dei casi di riduzione dei premi dell’intervento SRA01 in combinazione con gli ES 2-3-4 e 5.....	58

PREMESSA

In base all'articolo 36 del Regolamento UE n. 2021/2116, gli Stati membri provvedono a che le spese finanziate a titolo del FEAGA o del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione. Nell'ambito degli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e/o a capo sulla base di impegni di gestione assunti dai beneficiari, il doppio finanziamento potrebbe insorgere laddove si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. determinate misure e/o interventi prevedano impegni di gestione sovrapponibili;
2. i pagamenti a superficie e/o capo previsti per i beneficiari di tali misure e/o interventi includano un'effettiva compensazione per tali impegni sovrapponibili;
3. lo stesso beneficiario possa presentare domande di aiuto/pagamento per più di una misura e/o intervento che prevedono impegni di gestione sovrapponibili sulla medesima superficie o i medesimi capi.

Al fine di individuare e gestire i possibili casi di sovrapposizione tra interventi e relativi impegni, l'Autorità di gestione del PSP 2023-2027 dell'Italia – presso il Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste MASAF - ha definito la metodologia riportata nel Documento "Individuazione e gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure ed agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e/o a capo sulla base di impegni di gestione" la cui versione definitiva è stata inviata dal DISR2 alle Regioni e PPAA in data 15/09/2023 e a cui ha fatto seguito l'adozione di un decreto di approvazione dell'AdG del PSP in data 5/10/2023. Il Documento prevede, in particolare, che le Autorità di gestione regionali provvedano a:

- delineare la mappatura delle possibili sovrapposizioni di impegni tra gli Eco-schemi (ES) e gli interventi dei CSR 2023-2027 comportanti impegni di natura agro-climatico-ambientale (SRA);
- verificare che gli impegni che costituiscono specificità regionali, e che pertanto sono stati introdotti dalle specifiche Regioni e Province autonome, non configurino ulteriori casi di sovrapposibilità, rispetto a quelli mappati dal MASAF;
- determinare la sussistenza e la quantificazione dei doppi pagamenti e la eventuale riduzione degli importi erogati.

In attuazione della predetta metodologia, l'analisi condotta dalla Regione Abruzzo è stata rivolta separatamente ai casi di possibile doppio finanziamento in relazione a domande presentate nello stesso anno, rispetto ai casi relativi a domande presentate in anni diversi:

- il primo ambito riguarda l'incrocio tra domande di sostegno/pagamento a valere solo su interventi della nuova PAC 2023-27 (ES e SRA);
- il secondo comprende l'analisi dei casi di sovrapposizione di impegni e di possibile doppio finanziamento tra domande a valere su misure del PSR Abruzzo 2014/22 e domande di accesso ad interventi analoghi della PAC 2023-27 (ES e SRA), con riferimento alla fase di conclusione del periodo pluriennale di impegno avviato nel precedente periodo di programmazione e l'avvio del nuovo periodo pluriennale di impegno sulla stessa superficie senza soluzione di continuità; va, infatti, precisato che nelle precedenti fasi di attuazione di impegni ACA 2014/22 il divieto di doppio finanziamento è garantito da un principio di demarcazione totale che non consente al beneficiario l'adesione ai nuovi interventi della PAC 2023-27 per i medesimi impegni e per la stessa superficie.

La distinzione dei due gruppi suddetti è inoltre correlata a una diversa modalità di riduzione/esclusione dei premi nei casi di sovrapposizione effettiva di impegni e conseguente doppio pagamento secondo i principi di base delineati nelle Linee Guida nazionali:

- a) per le domande presentate nello stesso anno:
 - i. nei casi di sovrapposizione e doppio pagamento conseguenti all'applicazione combinata di un ES e un intervento SRA, la riduzione/esclusione sarà apportata al premio erogato da quest'ultimo intervento

- ii. qualora la sovrapposizione riguardi, invece, i casi di applicazione combinata solo di interventi SRA, la scelta dell'intervento da sottoporre a riduzione/esclusione del premio è demandata all'Autorità di gestione regionale;
- b) per domande presentate in anni diversi;
- i. nei casi di sovrapposizione e doppio pagamento conseguenti all'applicazione combinata di una Misura ACA del PSR 2014-22 e di un ES 2023-27 e, la riduzione/esclusione sarà apportata al premio erogato dall'eco-schema;
 - ii. qualora la sovrapposizione riguardi i casi di applicazione combinata di una Misura ACA del PSR 2014-22 e di un intervento SRA 2023-27, la riduzione/esclusione sarà apportata al premio erogato dall'intervento SRA.

L'esito delle analisi svolte per il quadro della programmazione selezionato dalla Regione Abruzzo è sinteticamente riportato nelle due tabelle seguenti, che danno evidenza sintetica degli effetti della possibile attivazione simultanea sulla medesima superficie o sul medesimo capo di bestiame, degli impegni remunerati da interventi della nuova PAC 2023-27 (ES e SRA) e da diverse misure del PSR Abruzzo 2014-22, in termini di cumulabilità dei rispettivi premi. L'esito della verifica della cumulabilità dei premi distingue le seguenti casistiche.

1. Casi di cumulabilità totale dei premi (C):
 - non sono presenti impegni sovrapposti (non duplicazione di impegni);
 - in caso di presenza di impegni sovrapposti, la contabilizzazione dell'effetto derivante dall'applicazione dell'impegno è effettuata solo per un intervento.
2. Caso di cumulabilità parziale (Cp):
 - sono presenti impegni sovrapposti contabilizzati per la giustificazione del premio di ciascun intervento; la cumulabilità parziale dei premi comporta la decurtazione di un ammontare del premio di un intervento di entità pari all'effetto economico (in termini di minori ricavi/maggiori costi) imputato all'impegno sovrapposto.
3. Casi di non cumulabilità (NC):
 - Presenza di impegni sovrapposti e contabilizzati per la giustificazione dei premi con compensazione totale degli effetti in termini di maggiori costi, o minori ricavi.
4. Casi di non pertinenza (n.p.) quando:
 - gli impegni si applicano – e i relativi premi sono giustificati – con riferimento a differenti unità (UBA o ettaro di SAU);
 - gli impegni fanno riferimento a superfici appartenenti a diversi usi e/o gruppi culturali.

Per i casi di doppio pagamento relativi a domande presentate nello stesso anno, sono riportati prospetti analitici che descrivono l'esito delle verifiche di cumulabilità dei premi condotte per ciascun Eco-schema rispetto a tutti gli SRA attivati dalla Regione Abruzzo nel contesto del CSR 2023-2027 (ES vs. SRA) e per ciascun intervento SRA rispetto agli altri interventi dello Sviluppo rurale (SRA vs. SRA). Per gli incroci degli Eco-schemi con interventi SRA ogni prospetto cumulativo è viepiù corredato di una descrizione analitica degli impegni finalizzata ad evidenziare i casi di sovrapposizione e i conseguenti criteri di cumulabilità dei premi. Nel caso degli incroci tra interventi SRA (SRA vs. SRA) tale analisi è riportata solo nel prospetto cumulativo. Uno specifico capitolo descrive le analisi ed i relativi esiti in termini di cumulabilità dei premi nei casi di incrocio tra domande relative a Misure del PSR 2014-22 e intervento della nuova PAC (ES e SRA). Infine, nell'Allegato sono riportati prospetti descrittivi degli impegni per ogni intervento ACA (ES e SRA) della PAC 2023-2027 (Allegato 1), una matrice di confronto tra essi per evidenziarne le sovrapposizioni (Allegato 2) e una tabella di riepilogo dei casi di riduzione dei premi dell'intervento SRA01 in combinazione con gli ES 2-3-4 e 5 (Allegato 3).

VERIFICA DELLA CUMULABILITA' DEI PREMI TRA ECOSCHEMI E INTERVENTI SRA (PAC 2023-2027)														
Note:	C	NC	Cp	n.p.	Area interventi SRA regionalizzati			Area Eco-schemi (nazionale)						
	premi cumulabili	premi non cumulabili	premi cumulabili parzialmente	casi di non pertinenza										
Interventi	ECO1-Liv.1 (Riduzione antibiotico resistenza)	ECO1-Liv.2 (SQNBA e Pascolamento)	ECO2 (Inerbimento colture arboree)	ECO3 (Oliveti a valenza paesaggistica)	ECO4 (Foraggere avvicendate)	ECO5 (Impollinatori)	SRA01 (Produzione integrata)	SRA03 (Tecniche lavorazione ridotta suoli)	SRA06 (Cover crops)	SRA08 (Gestione prati e pascoli permanenti)	SRA14 (Allevatori custodi dell'agrobiodiversità)	SRA19 (Riduzione impiego fitofarmaci)	SRA29 (Produzione biologica)	SRA30 (Benessere animale)
ECO1 - Liv.1 (Riduzione antibiotico resistenza)		n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	C	n.p.	n.p.	C
ECO1 - Liv.2 (SQNBA e Pascolamento)	NC		n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	C	n.p.	n.p.	NC
ECO2 (Inerbimento colture arboree)	n.p.	n.p.		C	n.p.	NC per colt. arboree n.p. per seminativi	Cp	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	C (solo Azione 19.1)	C	n.p.
ECO3 (Oliveti a valenza paesaggistica)	n.p.	n.p.	C		n.p.	C	Cp	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	C (solo Azione 19.1)	C	n.p.
ECO4 (Foraggere avvicendate)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.		NC	Cp	C	C	n.p.	n.p.	C (Azione 19.1) C (Azione 19.2 tranne per le colture del Gruppo 2)	C	n.p.
ECO5 (Impollinatori)	n.p.	n.p.	NC per colt. arboree n.p. per seminativi	C	NC		C (solo per colture arboree)	C	C (solo Azione 6.1)	n.p.	n.p.	C (solo Azione 19.1 e solo per colture arboree)	C (solo colture arboree)	n.p.
SRA01 (Produzione integrata)	n.p.	n.p.	Cp	Cp	Cp	C - parzialmente		C	C	n.p.	n.p.	C (solo Azione 19.1)	NC	n.p.
SRA03 (Tecniche lavorazione ridotta suoli) Azione 3.1 - No Tillage Azione 3.2 - Minimum Tillage	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	C	C (solo seminativi)	C		C	n.p.	n.p.	C (Azione 19.1) C (Azione 19.2 solo quello dell'Azione 3.2)	C	n.p.
SRA06 (Cover crops) Azione 6.1 - Cover crop Azione 6.2 - Bulatura	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	C	C (solo 6.1 solo seminativi)	C	C		n.p.	n.p.	C	C	n.p.
SRA08 (Gestione prati e pascoli permanenti)	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.		n.p.	n.p.	C	n.p.
SRA14 (Allevatori custodi dell'agrobiodiversità)	C	C	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.		n.p.	n.p.	C
SRA19 (Riduzione impiego fitofarmaci) Azione 19.1 - Riduzione della deriva Azione 19.2 - Interventi con prodotti candidati alla sostituzione	n.p.	n.p.	C (solo Azione 19.1)	C (solo Azione 19.1)	C (Azione 19.1) C (Azione 19.2 tranne per le colture del Gruppo 2)	C (solo Azione 19.1 e solo per colture arboree)	C (solo Azione 19.1)	C (Azione 19.1) C (Azione 19.2 solo quello dell'Azione 3.2)	C	n.p.	n.p.		C (solo Azione 19.1)	n.p.
SRA29 (Produzione biologica) Azione 29.1 - Introduzione dell'A.B. Azione 29.2 - Mantenimento dell'A.B.	n.p.	n.p.	C	C	C	C (solo colture arboree)	NC	C	C	C	n.p.	C (solo Azione 19.1)		n.p.
SRA30 (Benessere animale) Azione A - Impegni Specifici Azione B - Classfarm	C	NC	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	C	n.p.	n.p.	

VERIFICA DELLA CUMULABILITA' DEI PREMI TRA MISURE DEL PSR ABRUZZO 2014-22 E INTERVENTI ANALOGHI DELLA PAC 2023-2027 (ES e SRA)													
Note:	C		NC		Cp		n.p.						
	premi cumulabili		premi non cumulabili		premi cumulabili parzialmente		casi di non pertinenza						
Interventi/Misure	ECO 2 (Inerbimento coture arboree)	ECO 3 (Oliveti a valenza paesaggistica)	ECO 4 (Foraggiere avvicendate)	ECO 5 (Impollinatori)	SRA01 (Produzione integrata)	SRA03 (Tecniche lavorazione ridotta suoli)	SRA06 (Cover crops)	SRA08 (Gestione prati e pascoli permanenti)	SRA14 (Allevatori custodi dell'agro-bio diversità)	SRA19 (Riduzione impiego fitofarmaci)	SRA29 (Produzione biologica)	SRA30 (Benessere animale)	SRB01 (Sostegno zone con svantaggi naturali - montagna)
Misura 10.1.1 "Agricoltura integrata"	C	C	C	NC per seminativi C per arboree	C	C	C	n.p.	n.p.	C (solo con azione 19.1)	NC	n.p.	C
Misura 10.1.2 "Miglioramento dei pascoli e dei prati-pascolo"	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	C	n.p.	n.p.	C	n.p.	C
Misura 10.1.3 "Conservazione del suolo"	n.p.	n.p.	C	C	C	C	C	n.p.	n.p.	C (con azione 19.1 con 19.2 solo per Cover Crop)	C	n.p.	C
Misura 10.1.4 "Incremento della sostanza organica"	C	C	C	C	Cp	C	C	n.p.	n.p.	C	C	n.p.	C
Misura 11 "Introduzione e mantenimento del metodo di produzione biologico"	C	C	C	NC per seminativi C per arboree	NC	C	C	n.p.	n.p.	C (con azione 19.1 (NC con 19.2)	C	n.p.	C
Misura 13 "Indennità compensativa per le zone montane"	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

1. VERIFICHE DELLA CUMULABILITÀ DEI PREMI PREVISTI DAI PAGAMENTI PER ECO-SCHEMI E PER GLI INTERVENTI SRA SELEZIONATI DALLA REGIONE ABRUZZO

Eco-Schema 1 (ES1): Lotta all'antimicrobico resistenza (Livello 1) e Benessere animale-SQNBA e Pascolamento (Livello 2)

SRA01 PRODUZIONE INTEGRATA	SRA03 TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI	SRA06 COVER CROPS	SRA08 GESTIONE PRATI E PASCOLI PERMANENTI	SRA14 ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ	SRA19 RIDUZIONE IMPIEGO FITOFARMACI	SRA29 PRODUZIONE BIOLOGICA	SRA30 BENESSERE ANIMALE
Il premio erogato dall'intervento ECO1 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA01 è per ettaro (caso di non pertinenza).	Il premio erogato dall'intervento ECO1 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA03 è per ettaro (caso di non pertinenza).	Il premio erogato dall'intervento ECO1 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA06 è per ettaro (caso di non pertinenza).	Il premio erogato dall'intervento ECO1 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA08 è per ettaro (caso di non pertinenza).	I Premi sono cumulabili in quanto gli impegni previsti dai 2 interventi sono diversi e non si configura quindi alcuna possibilità di sovrapposizione e doppio pagamento.	Il premio erogato dall'intervento ECO1 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA19 è per ettaro (caso di non pertinenza).	Il premio erogato dall'intervento ECO1 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA29 è per ettaro (caso di non pertinenza).	Il premio ECO1/Livello 1 è cumulabile con il premio SRA30 per entrambe le Azioni A (Impegni specifici) e B (Classyfarm) per tutte le specie in quanto gli impegni sono diversi e non si configura dunque alcuna possibilità di sovrapposizione e di doppio pagamento. Il premio ECO1/Livello 2, riservato alle specie bovini e suini, non è cumulabile con il premio SRA30.

Analisi di dettaglio della cumulabilità dei premi Eco-Schema 1 e Interventi SRA30 e SRA14

Impegni dell'Eco-schema 1

L'adesione degli allevatori all'Eco-schema 1 prevede la possibilità di optare, alternativamente, tra due Livelli:

Livello 1 - Riduzione dell'antimicrobico resistenza: introduce l'impegno alla riduzione dell'uso del farmaco, quantificato in base alla classificazione degli allevamenti rispetto al consumo di antibiotici attraverso lo strumento ClassyFarm, suddividendo le aziende zootecniche in classi rispetto ai quattro quartili della distribuzione della mediana regionale del valore DDD (Define Daily Dose);

Livello 2 - Adesione al sistema SQNBA con pascolamento: prevede l'adesione al Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) con pascolamento. Tale Livello è accessibile solo alle specie bovina (razze da latte, da carne e a duplice attitudine) e suina (tutte le tipologie), per le quali il SNQBA è stato istituito e sono in corso di definizione e pubblicazione i disciplinari di produzione con particolare riferimento alle norme per la fase di produzione primaria.

Con l'adesione al Livello 1, l'allevatore assume l'impegno a ridurre/mantenere il livello della DDD (dose giornaliera definita) del farmaco veterinario entro determinati intervalli rispetto alla suddivisione in quartili della mediana regionale; lo stato di benessere animale è direttamente correlato alla possibilità di riduzione del quantitativo di farmaco veterinario impiegato in allevamento (e degli antibiotici, in particolare) mediante un monitoraggio costante attuato attraverso l'esecuzione di controlli ed analisi cliniche. I costi di esecuzione delle analisi (comprensivi del costo delle prestazioni veterinarie e della remunerazione del tempo di lavoro dell'allevatore dedicato a tali attività) rapportati alla consistenza media delle mandrie, per le diverse specie animali ammissibili, sono stati analizzati al fine di definire l'ammontare massimo dei premi/UBA erogabili annualmente ai titolari degli allevamenti aderenti.

Per il Livello 2, nelle more della definizione dei disciplinari tecnici di conduzione degli allevamenti, ai fini della giustificazione del premio, sono stati considerati solo gli impegni degli allevatori di bovini/suini che vi aderiscono riguardo l'esercizio del pascolamento, come de seguito riportato negli schemi redatti dalla RRN (CREA).

Elementi per calcolo del differenziale di reddito per adesione ad Eco-schema 1, Livello 2 – Bovini e suini

AREA DI INTERVENTO- Azioni per il rispetto degli impegni	VOCE DI COSTO -Descrizione
Adesione al sistema SQNBA. Pianificazione di una corretta gestione del pascolo. Interventi per una corretta gestione della mandria nei periodi di pascolamento (periodo minimo di pascolamento coincidente con quello definito nei disciplinari).	Manodopera per guardiania, gestione e protezione
	Recinzioni: elettriche o mobili (costo di ammortamento)
	Integrazione alimentare (suini)
	Affitto terreni / malga (bovini)
	Minore efficienza riproduttiva (suini)
	Materiali/attrezzature: portaballoni mangiatoie abbeveratoi tubature mobili per acqua
	Trasporto/movimentazione verso e da il luogo di pascolo di animali e cose
	Cani da guardia e difesa dai predatori: acquisto, alimentazione, gestione (bovini)

Impegni dell'intervento SRA30 -Azione A "Impegni specifici"

Di seguito, la descrizione degli impegni previsti dall'Azione A/SRA30 distinti per specifica Area di applicazione.

Area 1: acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali

Sotto-azioni Area 1	Dettaglio Impegni	Specie
1.1 - Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	Predisposizione e adozione di un piano nutrizionale dell'allevamento e razioni alimentari bilanciate e ottimizzate per tutte le categorie di animali presenti aggiornato in base alla disponibilità stagionale di alimenti zootecnici predisposta da un tecnico qualificato (veterinario aziendale, dottore agronomo)	Tutte
1.2 - Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Analisi standard dell'acqua di abbeverata e determinazione della presenza di micotossine nei foraggi e mangimi aziendali. Controllo almeno due volte l'anno	Tutte
1.3 - Controlli sistematici affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento in aree confinate dei capi affetti da patologie	Controllo animali relativamente alle potenziali affezioni podali; eventuale cura dei piedi, se ritenuto necessario ed isolamento dei capi in aree confinate. Controllo due volte l'anno	Tutte
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura tramite analisi periodica delle cellule somatiche del latte	Monitoraggio presenza mastiti sub-cliniche con test CSS sui capi in lattazione almeno ogni 45 gg.	Bovini da latte, Ovini e Caprini

Area 2: condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie

Sotto-azioni Area 2	Dettaglio impegni	Specie
2.1 - 1 Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti	Monitoraggio e controllo sinantropi.	Tutte
2.2 - Igiene pulizia e disinfezione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	Tenuta di un registro aziendale degli interventi di igiene effettuati (Registro delle pulizie e degli interventi di manutenzione straordinaria) secondo le modalità del Manuale di corretta prassi operativa dell'allevamento.	Tutte
2.4 - Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e della quantità di paglia utilizzata)	Rinnovo o rabboccatura della lettiera almeno una volta a settimana	Tutte
2.5 - Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento compresi gli impianti di mungitura	Controllo e manutenzione impianti mungitura almeno due volte l'anno	Bovini da latte, Ovini e Caprini

Area 4: accesso all'aperto e pascolo

Sotto-azioni Area 4	Dettaglio impegni	Specie
4.1 - Accesso all'aperto in aree di esercizio	Accesso all'aperto in aree di esercizio (paddock) della stalla per garantire agli animali libertà di movimento	Bovini (latte, carne e misti), Equidi e Suini
4.2 - Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	<ul style="list-style-type: none"> - Stesura di un piano aziendale di esercizio dell'allevamento con indicazione: <ul style="list-style-type: none"> ✓ della parcellizzazione (con identificazione delle particelle catastali) delle aree destinate alla presenza degli animali mediante la divisione in almeno due lotti; ✓ della rotazione del pascolo con utilizzo di ogni lotto per un periodo massimo di 6 mesi con conseguente trasferimento degli animali, dei ricoveri e delle attrezzature. - Disinfezione, disinfestazione delle eventuali strutture dei ricoveri e delle attrezzature (dopo il trasferimento degli animali) 	Bovini (latte, carne e misti), Equidi e Suini
4.4 - Gestione dell'allevamento transumante	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire la protezione degli animali dagli attacchi dei predatori anche attraverso l'uso di cani pastore - Garantire la manipolazione degli animali per visite veterinarie o altri tipi di controllo sanitario - Compilazione del registro pascoli della BDN - Costituzione e gestione di punti d'acqua per l'abbeverata degli animali al pascolo. - Nel caso di utilizzo di pascoli extra aziendali assegnati da Enti Pubblici, rispetto delle disposizioni di tali Gestori sull'utilizzo delle aree a pascolo assegnate. 	Bovini e Equidi
4.5 - Gestione del pascolamento	<ul style="list-style-type: none"> - Pascolamento anche non continuativo per un periodo complessivo superiore ai 60 giorni - Compilazione del registro pascoli della BDN secondo le disposizioni vigenti; negli altri casi, stesura di un piano aziendale di pascolamento - Nel caso di utilizzo di pascoli extra aziendali assegnati da Enti Pubblici, rispetto delle disposizioni di tali Gestori sull'utilizzo delle aree a pascolo assegnate. 	Bovini (latte, carne e misti), e Equidi

4.6 – Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo - Definizione e rispetto delle indicazioni previste nel Manuale Aziendale delle corrette prassi operative dell'allevamento in materia di bio-sicurezza degli animali al pascolo (percentuale minima degli animali da controllare: 10%). Bovini (latte, carne e misti), Equidi e Suini

Area 5: pratiche per evitare la mutilazione o la castrazione degli animali

Sotto-azioni Area 5	Dettaglio impegni	Specie
5.1 – Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)	- Intervento veterinario con registrazione in un apposito quaderno di operazioni di stalla	Suini
5.2 - Uso del termocauter per l'enucleazione dell'abbozzo corneale NON oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)	- Intervento veterinario con registrazione in un apposito quaderno di operazioni di stalla	Bovini

Impegni dell'intervento SRA30 - Azione B "Classyfarm"

Con la partecipazione all'Azione B dell'intervento SRA30 il beneficiario si impegna ad aderire al sistema di valutazione Classyfarm attraverso il professionista abilitato, incaricato della compilazione delle checklist di autocontrollo relative alle specie e all'indirizzo produttivo dell'allevamento.

Gli ambiti sottoposti a valutazione con specifiche check list di Classyfarm riguardano la Biosicurezza ed il Benessere Animale, quest'ultimo ambito suddiviso nelle seguenti aree: Area A "Management aziendale e personale", Area B "Strutture ed attrezzature" e Area C "Animal Based Measures".

➤ Area A "Management aziendale e personale"

- A.1 consistenza numerica e preparazione tecnica del personale addetto agli animali, numero di ispezioni giornaliere, movimentazione degli animali e gestione dei gruppi per sesso, età, stadio produttivo e riproduttivo
- A.2 qualità degli alimenti, formulazione della razione e di gestione della somministrazione degli alimenti e dell'acqua agli animali, ivi compreso la colostratura
- A.3 igiene e pulizia degli impianti, degli spazi e delle strutture di allevamento, gestione della lettiera e delle operazioni di mungitura, gestione e prevenzione delle patologie podali

➤ Area B: Strutture ed attrezzature

- B.1 ampiezza e disponibilità degli spazi di stabulazione e loro tipologia in riferimento a ciascuna esigenza e stadio fisiologico degli animali per assicurare libertà di movimento;
- B.2 caratteristiche degli spazi di allevamento all'aperto in termini di adeguatezza e disponibilità di strutture atte a garantire riparo dagli agenti atmosferici e acqua a sufficienza per gli animali;
- B.3 caratteristiche strutturali dei ricoveri (materiali di costruzione, materiale per le lettiere, ecc.);
- B.4 dimensioni e funzionamento degli impianti disponibili nelle strutture di stabulazione, ivi compreso l'area di mungitura, nonché dimensioni ed attrezzature del locale infermeria;
- B.5 condizioni microclimatiche delle strutture di stabulazione;
- B.6 qualità dell'ambiente di stabulazione (circolazione aria, gas nocivi, luminosità, polverosità);

➤ Area C: Animal Based Measures

- C.1 condizioni generali dell'animale in relazione al suo equilibrio psico-fisico, allo stato di nutrizione, alla presenza di lesioni e delle principali patologie produttive e riproduttive;

- C.2 pratiche di mutilazione degli animali al fine di abolirle o almeno ridurne l'uso il più possibile;
- C.3 incidenza di mortalità e morbilità.

Le Aree di valutazione selezionate dalla Regione Abruzzo, per il miglioramento delle condizioni di benessere degli animali ai sensi dell'intervento SRA30, per l'Azione B "Classyfarm", sono l'Area A (Management aziendale e personale) e l'Area C (Animal Based Measures), le cui specifiche check list riguardano gli aspetti dell'allevamento indicati nei precedenti prospetti.

Impegni dell'intervento SRA14

L'allevamento di razze minacciate di estinzione, nel rispetto delle baseline dettate dalla condizionalità rafforzata, comporta per l'allevatore custode una rinuncia ad un margine lordo più elevato ottenibile nel caso di allevamento di razze tradizionali. Ciò è dovuto a differenze più o meno marcate dei valori di produzione vendibile, solo parzialmente compensati da costi ridotti di alimentazione, e da maggiori costi di allevamento specifici. Il premio erogato compensa questo differenziale a parità di condizioni di allevamento che, come detto, rispettano, sia per le razze minacciate di estinzione, sia per quelle tradizionali, le baseline di riferimento.

Confronto degli impegni e determinazione in ordine alla cumulabilità/demarcazione dei premi.

ES1 – SRA30

Lo schema di cumulabilità definito dalla Regione Abruzzo prevede la possibilità di cumulo del premio dell'Eco-schema 1/livello 1 "Riduzione dell'antimicrobico resistenza" con il premio dell'intervento SRA30, sia per adesione all'Azione A, sia per adesione all'Azione B. Il cumulo dei premi non comporta alcun doppio finanziamento in quanto l'impegno alla riduzione del farmaco veterinario dell'ES1/Livello 1 non rientra in alcun modo negli impegni dell'intervento SRA30, come risulta dal confronto delle voci riportate nei prospetti di analisi di cui sopra:

- gli "Impegni specifici" dell'Azione A, non comprendono alcun impegno per la riduzione/mantenimento del farmaco veterinario;
- gli impegni dell'Azione B "Classyfarm" sono monitorati attraverso l'uso delle check list inerenti alle Aree A, B e C del Benessere animale che non contengono alcuna rilevazione attinente all'uso del farmaco veterinario e sono quindi anche essi del tutto diversi rispetto all'impegno dell'ES1/Livello 1.

E' invece prevista una demarcazione totale, senza alcuna cumulabilità del premio ES1/Livello 2 "SNQBA e Pascolamento" (applicabile solo per i bovini e i suini) con i premi di SRA30 (sia nel caso di adesione all'Azione A che all'Azione B) secondo l'assunto adottato dalla Regione Abruzzo della sovrapposizione degli impegni pertinenti che riguardano la pratica del pascolamento dell'ES1/Livello 2 con gli impegni analoghi previsti da entrambe le azioni dell'intervento SRA30. Tale assunto scaturisce dall'attuale non completo iter di definizione degli impegni di allevamento dei bovini e dei suini che saranno pubblicati nei disciplinari del SNQBA e dalla scelta conseguente di adozione di criteri prudenziali di demarcazione per assicurare in non doppio finanziamento. Ciò è vero, in modo particolare nel caso di combinazione dell'ES1/Livello 2 con SRA30/Azione B o con SRA30/Azione A nel caso di adesione parziale (come previsto dalla scheda intervento) per gli ambiti 1,2 e 5 (al netto quindi dell'ambito 4 che annovera gli impegni specifici per la libertà di movimento dell'animale e per l'esercizio del pascolamento).

ES1 – SRA14

Dal momento che gli impegni dell'ES1 Livello 1/Livello 2 riguardano condizioni di allevamento e di benessere animale che vanno oltre il livello previsto dalle baseline di riferimento, gli impegni di allevamento previsti dall'intervento SRA14 non presentano alcun livello di sovrapposizione e pertanto i rispettivi premi sono cumulabili.

Eco-Schema 2(ES2): Inerbimento colture arboree

SRA01 PRODUZIONE INTEGRATA	SRA03 TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI	SRA06 COVER CROPS	SRA08 GESTIONE PRATI E PASCOLI PERMANENTI	SRA14 ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ	SRA19 RIDUZIONE IMPIEGO FITOFARMACI	SRA29 PRODUZIONE BIOLOGICA	SRA30 BENESSERE ANIMALE
<p>Il premio SRA01 è parzialmente cumulabile solo per le particelle a colture arboree.</p> <p>Per l'intervento SRA01, l'inerbimento dell'interfila delle colture arboree è previsto come obbligo nei DPI, senza remunerazione del costo di semina, ma con remunerazione del costo di gestione della vegetazione (sfalcio). Il premio ES2 comprende sia la voce della semina delle essenze di copertura, sia la voce dello sfalcio; quest'ultima, quindi, è sovrapposta come impegno remunerato. Per evitare il doppio finanziamento, si opera una riduzione del premio SRA01 di importo pari alla quota parte del premio ES2 relativa a questo specifico impegno.</p>	<p>Gli impegni dei due interventi si applicano su superfici diverse (caso di non pertinenza).</p>	<p>Gli impegni dei due interventi si applicano su superfici diverse (caso di non pertinenza).</p>	<p>Gli impegni dei due interventi si applicano su superfici diverse (caso di non pertinenza).</p>	<p>Il premio erogato dall'intervento SRA14 è per UBA mentre quello dell'intervento ECO2 è per ettaro (caso di non pertinenza).</p>	<p>Il premio erogato dall'intervento ES2 è cumulabile con il premio dell'intervento SRA19 solo per l'Azione 1 e per le colture arboree.</p>	<p>I Premi sono cumulabili per le colture arboree in quanto gli impegni previsti dai 2 interventi sono diversi e non si configura quindi alcuna possibilità di sovrapposizione e doppio pagamento.</p>	<p>Il premio erogato dall'intervento SRA30 è per UBA mentre quello dell'intervento ES2 è per ettaro (caso di non pertinenza).</p>

Analisi di dettaglio della cumulabilità del premio Eco-schema 2 con SRA01 – SRA19 – SRA29

Impegni dell'Eco-schema 2 "Inerbimento delle colture arboree"

L'eco-schema è finalizzato al mantenimento dell'inerbimento spontaneo o seminato nell'interfila delle colture arboree o, per le colture arboree non in filare, nella superficie ubicata all'esterno della proiezione verticale della chioma. Gli impegni previsti dall'Eco-schema sono:

- IM01 - Assicurare la presenza di copertura vegetale erbacea spontanea o seminata (nel rispetto dell'impegno IM03) nell'interfila o, per le colture non in filare, nella superficie all'esterno della proiezione verticale della chioma, tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno.
- IM02 - Non effettuare il diserbo chimico sull'interfila o, per le colture non in filare, sulla superficie ubicata all'esterno della proiezione verticale della chioma.
- IM03 - Non effettuare lavorazioni del terreno nell'interfila o, per le colture non in filare, nella superficie all'esterno della proiezione verticale della chioma, durante tutto l'anno. È consentito qualsiasi metodo di semina che non implichi la lavorazione del suolo.
- IM04: Durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea.

L'eco-schema prevede pagamenti compensativi mediante un pagamento ad ettaro di superficie oggetto d'impegno per un importo unitario previsto è pari a 120,00 euro/ha, maggiorato del 20%, e quindi di 144 euro/ha, nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN).

Nella quantificazione degli indennizzi sono stati considerati i costi per la semina (IM01) delle essenze prative ed i costi per lo sfalcio e la trinciatura (IM04); gli impegni. IM02 e IM03 non sono stati contabilizzati poiché ritenuti non influenti nella determinazione del differenziale di reddito.

Impegni dell'intervento SRA01

Nell'ambito delle norme tecniche di coltivazione previste dai Disciplinari della Produzione Integrata adottati dalla Regione Abruzzo, per le colture arboree è obbligatorio, quale *gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti*, l'inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci.

Tale obbligo costituisce una sovrapposizione con l'IM01 e l'IM04 e quindi si prefigura il rischio di doppio pagamento parziale.

Impegni dell'intervento SRA19

L'intervento applicato in Abruzzo si articola in 2 azioni:

- Azione 1 "Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari" durante la loro distribuzione, attraverso l'adozione di tecniche alternative rispetto alla tecnica d'irrorazione ordinaria. In particolare, utilizzando uno dei sistemi di trattamento e/o macchine/attrezzature specifici tra i seguenti: ugelli anti-deriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee, manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel.
- Azione 2 "Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose" e classificate come candidate alla sostituzione ai sensi del Reg (CE) n. 1107/2009 ed altre sostanze individuate ai sensi dell'art 15 della Direttiva 2009/128/CE. Tale limitazione considera quindi specifiche sostanze attive che richiedono particolare attenzione al fine di ridurre i rischi e l'impatto che il loro utilizzo può determinare sulla salute umana e sull'ambiente.

Per quanto concerne il rischio di eventuale sovrapposizione degli impegni e doppio finanziamento, tra lo SRA19 e ES02, la verifica riguarda solo l'azione 1, in quanto l'azione 2, nella Regione Abruzzo, è attuata esclusivamente per le colture ortive e quindi la verifica di cumulabilità non è pertinente (gli interventi si applicano su SAU afferenti a usi diversi).

Impegni specifici per Azione 1) Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari

I01.1 - riduzione di almeno il 50% della deriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari sulle superfici oggetto di impegno, attraverso l'impiego di: ugelli anti deriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee (gli ugelli devono essere sostituiti almeno due volte nel corso del quinquennio), manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel. Le scelte adottate devono essere riportate sul registro dei trattamenti ed essere verificabili.

I01.2 - Obbligo di utilizzare macchine per i trattamenti fitosanitari, che rispondono a precisi parametri di funzionalità operativa, per le quali è stata rilasciata una certificazione volontaria di "regolazione" strumentale da parte dei centri prova autorizzati, secondo quanto definito al punto A.3.7 del decreto 22/1/2014 di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN). Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta certificazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio.

Impegni dell'intervento SRA29

Nell'ambito delle norme di coltivazione delle colture arboree secondo il metodo biologico, non sussiste alcun obbligo specifico dell'inerbimento spontaneo o seminato nell'interfila delle colture arboree, e quindi non sussiste alcun rischio di doppio finanziamento.

Confronto degli impegni e determinazioni in ordine alla cumulabilità/demarcazione dei premi.

ES2 – SRA01

Tenuto conto che per le colture arboree, ai fini del rispetto del Disciplinare della Produzione Integrata, è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci, si evidenzia una sovrapposizione degli impegni previsti dallo SRA01, rispetto all'ES02.

L'intervento SRA01, sulla base dei giustificativi elaborati dal CREA, contabilizza tra i propri costi, in possibile sovrapposizione con ES2-IM04, la voce riferita alla gestione delle infestanti che, per le colture arboree ammesse a contributo per la regione Abruzzo, è pari a:

- ✓ € 74,00 per la vite, (su un differenziale di reddito massimo di € 988,00); considerato che l'indennizzo riconosciuto dalla Regione Abruzzo ammonta a € 480,00, pari al 48,58% del differenziale di reddito massimo, la voce specifica di costo per la gestione delle infestanti deve essere ricalcolata in 35,95€ (36,00 in c.t.);
- ✓ € 0,00 per l'olivo, (su un differenziale di reddito massimo di € 420,00) ed un indennizzo riconosciuto dalla Regione Abruzzo di € 280,00);
- ✓ € 5,00 per i fruttiferi (su un differenziale di reddito massimo di € 509,00); considerato che l'indennizzo riconosciuto dalla Regione Abruzzo ammonta a € 500,00, pari al 98,23% del differenziale di reddito massimo, la voce specifica di costo per la gestione delle infestanti deve essere ricalcolata in 4,91€ (5,0€ in c.t.).

Dai dati su riportati si evince un possibile doppio pagamento, di €36,00 /ha per la vite e di € 5,00/ha per i fruttiferi.

Gli importi suddetti (€36,00 /ha per la vite e di € 5,00/ha per i fruttiferi) devono essere quindi detratti dall'ammontare del premio specifico SRA01 per i raggruppamenti colturali "vite" e "fruttiferi" nel caso di adesione ai due interventi (ES2 e SRA01).

ES2 – SRA19

Gli impegni della Azione 19.1 devono essere rispettati su tutte le colture presenti nel piano colturale ad eccezione delle colture che, nella pratica ordinaria, non sono oggetto di trattamenti con prodotti fitosanitari (terreni a riposo, prati permanenti e pascoli), dal momento che l'IM02 di ES2 "*Non effettuare il diserbo chimico nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma*" non è remunerato (ossia gli effetti economici non sono stati computati ai fini della determinazione del differenziale di reddito giustificativo del premio) non sussiste alcun doppio pagamento e i rispettivi premi sono quindi cumulabili.

ES2 - SRA29

I premi sono cumulabili in quanto non si verifica alcuna sovrapposizione di impegni ed è conseguentemente garantito il non doppio finanziamento.

Eco-Schema 3 (ES3): Oliveti a valenza paesaggistica

SRA01 PRODUZIONE INTEGRATA	SRA03 TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI	SRA06 COVER CROPS	SRA08 GESTIONE PRATI E PASCOLI PERMANENTI	SRA14 ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ	SRA19 RIDUZIONE IMPIEGO FITOFARMACI	SRA29 PRODUZIONE BIOLOGICA	SRA30 BENESSERE ANIMALE
I Premi sono parzialmente cumulabili in relazione alla sovrapposizione dell'impegno inerente alla potatura, che richiede una riduzione del premio dell'intervento SRA01 in caso di combinazione con quello dell'ES3 per evitare il doppio pagamento.	Gli impegni dei due interventi si applicano su superfici diverse (caso di non pertinenza).	Gli impegni dei due interventi si applicano su superfici diverse (caso di non pertinenza).	Gli impegni dei due interventi si applicano su superfici diverse (caso di non pertinenza).	Il premio erogato dall'intervento SRA14 è per UBA mentre quello dell'intervento ECO3 è per ettaro (caso di non pertinenza).	Il premio erogato dall'intervento ECO3 è cumulabile con il premio dell'intervento SRA19 solo per l'Azione 1 per le superfici olivetate.	Il premio erogato dall'intervento ECO3 è cumulabile con il premio dell'intervento SRA29 solo per le superfici olivetate.	Il premio erogato dall'intervento SRA30 è per UBA mentre quello dell'intervento ECO3 è per ettaro (caso di non pertinenza).

Analisi di dettaglio della cumulabilità del premio Eco-schema 3 con SRA01 – SRA19 – SRA29

Impegni dell'Eco-schema 3 "Salvaguardia oliveti di valenza paesaggistica"

L'eco-schema è indirizzato a sostenere il mantenimento degli oliveti quale patrimonio del paesaggio agrario e dove l'olivicoltura tradizionale svolge importanti funzioni ambientali per la tutela della biodiversità agricola, la prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendi.

Gli impegni previsti dall'Eco-schema sono:

- IM01 - Assicurare la potatura biennale delle chiome.
- IM02 - Divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie.
- IM03 - Mantenimento dell'oliveto oggetto di impegno nel suo status quo, quale valore paesaggistico e divieto di conversione, anche attraverso infittimenti, in sistemi più intensivi; l'impegno deve essere mantenuto per almeno un anno successivo a quello di adesione all'eco-schema.

L'eco-schema prevede pagamenti compensativi mediante un pagamento ad ettaro di SAU coltivata ad olivo dove l'importo è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dall'applicazione degli impegni suddetti, limitatamente ad IM01 dal momento che IM02 e IM03 non comportano conseguenze nella contabilizzazione degli effetti economici.

Impegni dell'intervento SRA01

Nel quadro delle norme tecniche di coltivazione previste dai Disciplinari della Produzione Integrata adottati dalla Regione Abruzzo, la corretta tecnica di coltivazione dell'olivo prevede la esecuzione di interventi di potatura con cadenza annuale.

Impegni dell'intervento SRA19

L'intervento applicato in Abruzzo si articola in 2 azioni:

- Azione 1 "Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari" durante la loro distribuzione, attraverso l'adozione di tecniche alternative rispetto alla tecnica d'irrorazione ordinaria. In particolare, utilizzando uno dei sistemi di trattamento e/o macchine/attrezzature specifici tra i seguenti: ugelli anti-deriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee, manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel.
- Azione 2 "Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose" e classificate come candidate alla sostituzione ai sensi del Reg (CE) n. 1107/2009 ed altre sostanze individuate ai sensi dell'art 15 della Direttiva 2009/128/CE. Tale limitazione considera quindi specifiche sostanze attive che richiedono particolare attenzione al fine di ridurre i rischi e l'impatto che il loro utilizzo può determinare sulla salute umana e sull'ambiente.

Impegni specifici per Azione 1) Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari

I01.1 - riduzione di almeno il 50% della deriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari sulle superfici oggetto di impegno, attraverso l'impiego di: ugelli anti deriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee (gli ugelli devono essere sostituiti almeno due volte nel corso del quinquennio), manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel. Le scelte adottate devono essere riportate sul registro dei trattamenti ed essere verificabili.

I01.2 - Obbligo di utilizzare macchine per i trattamenti fitosanitari, che rispondono a precisi parametri di funzionalità operativa, per le quali è stata rilasciata una certificazione volontaria di "regolazione" strumentale da parte dei centri prova autorizzati, secondo quanto definito al punto A.3.7 del decreto 22/1/2014 di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN). Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta certificazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio.

Gli impegni della Azione 1) devono essere rispettati su tutte le colture presenti nel piano colturale ad eccezione delle colture che, nella pratica ordinaria, non sono oggetto di trattamenti con prodotti fitosanitari (terreni a riposo, prati permanenti e pascoli).

Impegni specifici per l'Azione 2) Limitazione dell'impiego dei prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione

I02.1 - Non superare il numero massimo annuale di trattamenti con sostanze attive candidate alla sostituzione individuate a livello regionale differenziato per colture.

Impegni dell'intervento SRA29

Nell'ambito degli obblighi di coltivazione dell'olivo secondo il metodo biologico, non sussiste alcun obbligo specifico di esecuzione di interventi di potatura, sebbene la pratica della potatura (verde e secca) sia fortemente raccomandata con cadenza annuale per l'equilibrio vegetativo e produttivo dell'albero.

Confronto degli impegni e determinazioni in ordine alla cumulabilità/demarcazione dei premi.ES3 – SRA01

Dal momento che il rispetto del Disciplinare della Produzione Integrata prevede per l'olivo l'esecuzione di una potatura annuale, la combinazione dell'ES3 e dello SRA01 evidenzia un caso di sovrapposizione di questo impegno con quello di esecuzione della potatura almeno biennale previsto da ES3; ciò dunque richiede una parziale riduzione del premio SRA01, eliminando la voce relativa all'intervento di potatura.

L'intervento SRA01, sulla base dei giustificativi elaborati dal CREA, contabilizza tra i propri costi, in possibile sovrapposizione con ES4 per la voce riferita alla potatura che, l'oliveto ammesso a contributo per la regione Abruzzo, è pari a:

- ✓ € 32,00 per l'olivo, (su un differenziale di reddito massimo di € 420,00); considerato che l'indennizzo riconosciuto dalla Regione Abruzzo ammonta a € 280,00, pari al 66,67% del differenziale di reddito massimo, la voce specifica di costo per l'operazione di potatura deve essere ricalcolata in 21,33€;

L'importo suddetto (€21,33/ha per il premio olivo) deve essere quindi detratto dall'ammontare del premio specifico SRA01 per il raggruppamento culturale "Olivo da olio" nel caso di adesione ai due interventi (ES3 e SRA01).

ES3 - SRA19 e SRA29

I premi sono cumulabili in quanto, in entrambe i casi di combinazione, non si verifica alcuna sovrapposizione di impegni ed è conseguentemente garantito il non doppio finanziamento.

Eco-Schema 4: Foraggiere avvicendate

SRA01 PRODUZIONE INTEGRATA	SRA03 TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI	SRA06 COVER CROPS	SRA08 GESTIONE PRATI E PASCOLI PERMANENTI	SRA14 ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ	SRA19 RIDUZIONE IMPIEGO FITOFARMACI	SRA29 PRODUZIONE BIOLOGICA	SRA30 BENESSERE ANIMALE
<p>I premi SRA01 per i raggruppamenti colturali pertinenti per l'applicazione dell'Eco-schema (seminativi, ortive, foraggiere) sono parzialmente cumulabili con il premio ES4 in ragione della sovrapposizione dell'impegno inerente alle tecniche di difesa delle colture previste da entrambi gli interventi. I premi SRA01 sono pertanto ridotti nella misura dell'importo riferito a tale specifica voce dei costi contabilizzati per la sua giustificazione.</p>	<p>I Premi sono cumulabili in quanto gli impegni previsti dai 2 interventi sono diversi e non si configura quindi alcuna possibilità di sovrapposizione e doppio pagamento.</p>	<p>I Premi sono cumulabili in quanto gli impegni previsti dai 2 interventi sono diversi e non si configura quindi alcuna possibilità di sovrapposizione e doppio pagamento.</p> <p>In particolare, per SRA06.1 (cover crop) la condizione di cumulabilità del premio si basa sulla compatibilità delle date di semina e di raccolta della coltura principale in avvicendamento che devono lasciare il terreno disponibile alla semina della cover-crop nel rispetto dei periodi minimi stabiliti.</p>	<p>Gli impegni dei due interventi si applicano su superfici diverse (caso di non pertinenza). SRA08 riguarda solo pascoli e prati-pascoli, non superfici a seminativo (in avvicendamento)</p>	<p>Il premio erogato dall'intervento SRA14 è per UBA mentre quello dell'intervento ECO4 è per ettaro (caso di non pertinenza).</p>	<p>Il Premio SRA19.1 è cumulabile (sulle superfici a seminativo) in quanto gli impegni previsti dai 2 interventi sono diversi e non si configura quindi alcuna possibilità di sovrapposizione e doppio pagamento.</p> <p>Il premio per l'Eco-schema 4 non è invece cumulabile con quello previsto dall'Azione 19.2 solo per colture ortive contemplate nell'elenco delle colture da rinnovo in avvicendamento dell'ES4 (Gruppo 2) che devono essere realizzate nel rispetto di limitazioni più restrittive (rispetto dei DPI o del metodo biologico).</p>	<p>I premi SRA29 per i raggruppamenti colturali pertinenti per l'applicazione dell'Eco-schema (seminativi, ortive, foraggiere) sono cumulabili con il premio ES4, anche se sussiste una sovrapposizione dell'impegno inerente alle tecniche di difesa delle colture previste da entrambi gli interventi. Dal momento che i premi SRA29 non compensano costi differenziali aggiuntivi inerenti alle tecniche di difesa delle colture, i cui costi sono inferiori alle pratiche convenzionali, non viene effettuata alcuna riduzione di premi stessi, non configurandosi alcuna ipotesi di doppio pagamento.</p>	<p>Il premio erogato dall'intervento SRA30 è per UBA mentre quello dell'intervento ECO4 è per ettaro (caso di non pertinenza).</p>

Analisi di dettaglio della cumulabilità del premio Eco-schema 4 con interventi SRA 01- 03- 06- 19-29

Impegni dell'Eco-schema 4 "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento"

L'eco-schema "Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento" è finalizzato a favorire l'introduzione di colture leguminose, foraggiere e colture da rinnovo nell'ambito di un avvicendamento almeno biennale con l'impegno alla gestione dei residui in un'ottica di carbon sink. Prevede il rispetto di impegni annuali sulle superfici a seminativo in avvicendamento.

Gli impegni sono i seguenti:

- IM01: Assicurare nell'avvicendamento almeno biennale la presenza di colture leguminose e foraggere, o di colture da rinnovo, inserendo nel ciclo di rotazione, per la medesima superficie, ogni anno almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo.
- IM02 Sulle colture leguminose e foraggere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno. Sulle colture da rinnovo è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata o produzione biologica.
- IM03: Fatta eccezione per le aziende zootecniche, effettuare l'interramento dei residui.

Di questi, l'unico impegno contabilizzato al fine della determinazione del differenziale di reddito conseguente all'adesione è IM02, per il quale sono quantificati:

- minori ricavi per l'introduzione nell'ambito della rotazione di una coltura leguminosa, foraggera o da rinnovo (riduzione della PLT) in produzione integrata o biologica.
- minori costi per l'acquisto dei diserbanti e maggiori costi di gestione delle operazioni di diserbo meccanico.

Nel complesso, il premio erogato da ES4 ammonta a 112 euro sulla base di un differenziale risultante della somma tra i minori ricavi per l'introduzione di una coltura leguminosa foraggera (o da rinnovo) in produzione integrata o biologica e i maggiori costi per il diserbo meccanico e per i mezzi di difesa in produzione integrata. Il premio si applica sulle superfici appartenenti ai gruppi colturali di seguito rappresentati.

Tabella 1: Gruppi colturali

Gruppo colturale	Specie
Gruppo 1	Frumento duro; Frumento tenero; Orzo
Gruppo 2	<p><u>Colture foraggere</u></p> <p>Erba medica; Erbaio di altre specie; Erbaio di altri miscugli; Erbaio di altri trifogli; Erbaio di avena; Erbaio di colza; Erbaio di fava e favino; Erbaio di frumento in erba e a maturazione cerosa; Erbaio di graminacee; Erbaio di graminacee e leguminose; Erbaio di leguminose; Erbaio di loglio italico; Erbaio di miglio in erba e a maturazione cerosa; Erbaio di orzo in erba e a maturazione cerosa; Erbaio di panico in erba e a maturazione cerosa; Erbaio di segale in erba e a maturazione cerosa; Erbaio di sorgo in erba e a maturazione cerosa; Erbaio di sulla; Erbaio di trifoglio alessandrino; Erbaio di trifoglio incarnato; Erbaio di trigonella o fieno greco; Erbaio di triticale in erba e a maturazione cerosa; Erbaio di veccia; Erbaio di vigna cinese; Fava e favetta; Loietto; Lupinella; Mais a maturazione cerosa; Mais in erba; Prato polifita; Sulla; Trifoglio alessandrino; Trifoglio ladino; Trifoglio pratense; Veccia.</p> <p><u>Colture da rinnovo</u> (Allegato VIII al DM MASAF del 23/12/2023)</p> <p>Mais o Granoturco (<i>Zea mays L.</i>), Soia (<i>Glycine max L.</i>), Girasole (<i>Helianthus annuus L.</i>), Pomodoro (<i>Lycopersicon esculentum Mill.</i>), Patata (<i>Solanum tuberosum L.</i>), Sorgo da granella (<i>Sorghum vulgare Pers.</i>), Carciofo (<i>Cynara cardunculus L.</i>) Barbabietola da zucchero (<i>Beta vulgaris L.</i>), Melone (<i>Cucumis melo L.</i>), Peperone (<i>Capsicum Annuum L.</i>), Melanzana (<i>Solanum melongena L.</i>), Colza (<i>Brassica napus L.</i>), Tabacco (<i>Nicotiana spp L.</i>), Cipolla (<i>Allium cepa L.</i>), Cocomero (<i>Citrullus lanatus Thunb.</i>), Aglio (<i>Allium sativum L.</i>), Canapa (<i>Cannabis sativa L.</i>), Lino (<i>Linum usitatissimum L.</i>), Arachide (<i>Arachis hypogaea L.</i>), Ravizzone (<i>Brassica campestris L.</i>), Carota (<i>Daucus carota L.</i>)</p>

Impegni dell'intervento SRA01

I01.1 - Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale, articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione.

I01.2 - Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI, secondo le modalità previste dalle Regioni/PPAA.

Nel quadro delle norme tecniche di coltivazione previste dai Disciplinari della Produzione Integrata adottati dalla Regione Abruzzo, le disposizioni specifiche di avvicendamento delle colture – in ragione della loro pertinenza rispetto agli impegni di ES4 - prevedono una rotazione di almeno 5 anni, con almeno tre colture principali e, al massimo, un ristoppio. Tale impegno, tuttavia, non è contabilizzato ai fini della determinazione del differenziale di reddito connesso alla sua applicazione.

Impegni dell'intervento SRA03

I03.1.1 - Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina (impegno remunerato).

I03.1.2 - Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice, nonché divieto di effettuare erpicature o altre lavorazioni anche leggere del suolo (impegno non remunerato).

I03.1.3 - Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui sono rimandati alle specificità regionali (impegno remunerato).

I03.1.4 - Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso (impegno non remunerato).

I03.1.5 - Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura, di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009 (impegno non remunerato).

Ai fini della determinazione del differenziale di reddito conseguente all'adesione all'intervento sono, inoltre, considerati i mancati redditi conseguenti alla riduzione della resa produttiva di graminacee o leguminose, oltre ai costi di transazione.

Impegni dell'intervento SRA06

Azione 1 - Colture di copertura

- I06.1.1: almeno una semina annuale di colture di copertura; presenza in tutti gli anni di impegno di una coltura di copertura nel periodo in cui il suolo sarebbe "nudo";
- I06.1.2: le colture di copertura devono essere effettivamente seminate ogni anno e non possono consistere nel ricaccio o nella auto risemina della coltura precedente o nello sviluppo di vegetazione spontanea;
- I06.1.3: utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno, da definire a livello regionale; la copertura vegetale deve risultare omogenea;
- I06.1.4: tra la data di raccolta della coltura che precede e la semina della coltura successiva non devono intercorrere più di un certo numero di giorni definiti a livello regionale secondo le specificità locali; ogni anno di impegno la coltura di copertura deve essere presente in campo per tutto il periodo che sarà declinato a livello regionale;
- I06.1.5: è consentito l'uso di soli mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture da copertura, con possibilità di deroga in caso di abbinamento con l'intervento relativo all'agricoltura conservativa;
- I06.1.6: l'intera biomassa delle colture di copertura prodotta non viene asportata, ma viene interrata (sovescio) oppure allettata e lasciata sulla superficie del suolo come pacciamatura;

- I06.1.7: divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura autunno-vernine; il presente divieto non compromette la deroga di cui al punto I05;
- I06.1.8: divieto di pascolamento.

La presenza della coltura di copertura deve garantire un periodo di permanenza minimo dal 15 ottobre al 15 marzo, anche in forma intercalare rispetto a due colture principali.

Azione 2 – Bulatura

- I06.2.1: effettuare una trasemina sui cereali autunno vernini, in fase di accestimento e prima della levata, con specie leguminose;
- I06.2.2: utilizzo per la trasemina della sola seminatrice, eventualmente abbinata a erpice o ad altra attrezzatura secondo le specifiche regionali;
- I06.2.3: divieto assoluto di diserbo sulle superfici oggetto di impegno a partire dalla semina dei cereali;
- I06.2.4: utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno, da definire a livello regionale.

Ai fini della determinazione del differenziale di reddito conseguente all'adesione all'Azione 1 o all'Azione 2, sono contabilizzati unicamente i costi relativi alla realizzazione delle semine della cover-crop (Azione 1) o alla realizzazione della trasemina (Azione 2).

Impegni dell'intervento SRA19

L'intervento applicato in Abruzzo si articola in 2 azioni:

- Azione 1 "Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari" durante la loro distribuzione, attraverso l'adozione di tecniche alternative rispetto alla tecnica d'irrorazione ordinaria. In particolare, utilizzando uno dei sistemi di trattamento e/o macchine/attrezzature specifici tra i seguenti: ugelli anti-deriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee, manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel.
- Azione 2 "Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose" e classificate come candidate alla sostituzione ai sensi del Reg (CE) n. 1107/2009 ed altre sostanze individuate ai sensi dell'art 15 della Direttiva 2009/128/CE. Tale limitazione considera quindi specifiche sostanze attive che richiedono particolare attenzione al fine di ridurre i rischi e l'impatto che il loro utilizzo può determinare sulla salute umana e sull'ambiente.

Impegni specifici per Azione 1) Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari

I01.1 - riduzione di almeno il 50% della deriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari sulle superfici oggetto di impegno, attraverso l'impiego di: ugelli anti deriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee (gli ugelli devono essere sostituiti almeno due volte nel corso del quinquennio), manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel. Le scelte adottate devono essere riportate sul registro dei trattamenti ed essere verificabili.

I01.2 - Obbligo di utilizzare macchine per i trattamenti fitosanitari, che rispondono a precisi parametri di funzionalità operativa, per le quali è stata rilasciata una certificazione volontaria di "regolazione" strumentale da parte dei centri prova autorizzati, secondo quanto definito al punto A.3.7 del decreto 22/1/2014 di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN). Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta certificazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio.

Gli impegni della Azione 1) devono essere rispettati su tutte le colture presenti nel piano colturale ad eccezione delle colture che, nella pratica ordinaria, non sono oggetto di trattamenti con prodotti fitosanitari (terreni a riposo, prati permanenti e pascoli).

Impegni specifici per l’Azione 2) Limitazione dell’impiego dei prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione

102.1 - Non superare il numero massimo annuale di trattamenti con sostanze attive candidate alla sostituzione individuate a livello regionale differenziato per colture.

Impegni dell’intervento SRA29

Nell’ambito delle tecniche di coltivazione dei seminativi secondo il metodo biologico, la regola generale di avvicendamento delle colture (decreto ministeriale n. 229771 del 20 maggio 2022) prevede che colture seminatrici, orticole non specializzate e specializzate in pieno campo possono tornare sullo stesso appezzamento dopo almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese, quest’ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi. Sono previsti i seguenti casi di deroga:

- un cereale autunno-vernino può succedere a sé stesso o a un altro cereale autunno-vernino per un massimo di due cicli colturali, che devono essere seguiti da almeno due cicli di colture principali di specie differenti, almeno uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese, quest’ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi;
- il riso può succedere a sé stesso per un massimo di tre cicli seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;
- gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi; successivamente ai tre cicli, segue almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio;
- le colture da taglio non succedono a sé stesse; a fine ciclo colturale, della durata massima di 6 mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.

Tali norme di avvicendamento non sono contabilizzate ai fini della determinazione del differenziale di reddito conseguente all’applicazione (introduzione o mantenimento) del metodo biologico.

Confronto degli impegni e determinazioni in ordine alla cumulabilità/demarcazione dei premi.ES4 – SRA01 e SRA29

L’applicazione combinata dell’ES4 e degli interventi SRA01 e SRA29 evidenzia una sovrapposizione dell’impegno inerente alla difesa delle colture. Al fine di evitare il doppio pagamento di questa “componente” del premio si opera nel modo seguente.

- Per l’intervento SRA01, sono ridotti l’unico premio che richiede una riduzione riguarda il raggruppamento “seminativi” per il quale i calcoli giustificativi redatti dalla RRN/CREA evidenziano un importo relativo alla voce specifica “trattamenti antiparassitari” (come differenziale tra l’applicazione dei DPI e la tecnica convenzionale); la riduzione operata (pro-quota) è calcolata sulla base dell’incidenza della voce suddetta sull’ammontare del differenziale complessivo, ottenendo i valori riportati nella tabella seguente:

Raggruppamento colturale	Premio intero (SRA01)	Incidenza costi per trattamenti sul differenziale complessivo (da RRN/CREA)	Premio ridotto (SRA01 in combinazione con ES4)
seminativi	€ 120,00	11,52%	€ 106,18

Per gli ulteriori raggruppamenti colturali pertinenti per l'applicazione dell'ES4 (foraggere e ortive), non si applica alcuna riduzione in quanto la voce specifica del costo relativo alla difesa delle colture presente valore pari a zero (o negativo); il premio SRA01 non compensa costi differenziali specifici generati dalle tecniche di difesa i cui costi sono uguali o inferiori a quanto previsto dalla tecnica convenzionale;

- Per l'intervento SRA29 non viene applicata alcuna riduzione in considerazione che, per tutti i raggruppamenti colturali pertinenti per l'applicazione dell'ES4, secondo i calcoli della RRN/CREA di giustificazione dei premi, non vi è alcuna contabilizzazione di costi differenziali di difesa delle colture secondo il metodo biologico che risultano uguali o inferiori a quelli della tecnica convenzionale di confronto.

ES4 e SRA3

Le tecniche di lavorazione ridotta del suolo e i connessi impegni di coltivazione possono essere applicati a qualsiasi tipo di coltura seminativa; il premio è cumulabile con quello dell'ES4 in quanto gli impegni dei due interventi sono differenti non vi è alcuna sovrapposizione ed è conseguentemente rispettato il divieto di doppio pagamento.

ES4 e SRA6

Nel caso di adesione all'Azione 1 dello SRA06, la cumulabilità dei premi sussiste nella misura in cui è possibile che la cover-crop rispetti il periodo minimo di permanenza previsto. Nel caso di adesione all'Azione 2 (bulatura) dell'intervento SRA06, non si verifica alcuna duplicazione di impegno e i due premi sono quindi cumulabili senza rischio di doppio pagamento.

ES4 - SRA19

Il premio SRA19.1 è cumulabile con quello di ES4 in quanto non si verifica alcuna sovrapposizione di impegni ed è conseguentemente garantito il non doppio pagamento. Non è invece cumulabile il premio SRA19.2 per le colture ortive "miglioratrici" che rientrano nel Gruppo 2 delle colture in avvicendamento per ES4 che devono essere realizzate nel rispetto dei disciplinari della produzione integrata o secondo il metodo biologico (in entrambi i casi con limitazioni più restrittive).

Eco-Schema 5: Impollinatori

SRA01 PRODUZIONE INTEGRATA	SRA03 TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI	SRA06 COVER CROPS	SRA08 GESTIONE PRATI E PASCOLI PERMANENTI	SRA14 ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ	SRA19 RIDUZIONE IMPIEGO FITOFARMACI	SRA29 PRODUZIONE BIOLOGICA	SRA30 BENESSERE ANIMALE
<p>I Premi sono parzialmente cumulabili solo sulle superfici a colture arboree in quanto sussiste la sovrapposizione dell'impegno di inerimento e dell'interfila. Per evitare il doppio pagamento, si opera una riduzione del premio SRA01 di importo pari alla quota parte del premio ES5 relativa a questo specifico impegno remunerato.</p> <p>Non sono invece cumulabili sulle superfici a seminativo in ragione del carattere di "coltura a perdere" della mellifera.</p>	<p>I premi sono cumulabili sulle superfici a seminativo in quanto gli impegni previsti dai 2 interventi sono diversi e non si configura quindi alcuna possibilità di sovrapposizione e doppio pagamento. L'impegno di ES5 riguarda la semina di una coltura mellifera; l'impegno di SRA3 riguarda l'impiego della tecnica di semina su sodo che può essere utilizzata anche per questo tipo di colture (cfr. anche FAQ RRN sul tema specifica, risposta alla domanda n. 6). Le superfici a colture arboree non sono pertinenti per l'intervento SRA03.</p>	<p>Il premio SRA06.1 è cumulabile con quello di ES5 sulle superfici a seminativo solo nel caso in cui si tratta di colture diverse con cicli colturali successivi autunno-vernino per la cover-crop e primaverile-estivo per la mellifera e in quanto sono rispettati i rispettivi intervalli di tempo minimo di presenza sulla stessa parcella.</p> <p>Non è invece cumulabile il premio SRA6.2 laddove non è possibile realizzare una coltura mellifera con la tecnica della bulatura.</p> <p>Le superfici a colture arboree non sono pertinenti per l'intervento SRA06.</p>	<p>Gli impegni dei due interventi si applicano su superfici diverse (caso di non pertinenza).</p>	<p>Il premio erogato dall'intervento SRA14 è per UBA mentre quello dell'intervento ECO5 è per ettaro (caso di non pertinenza).</p>	<p>I Premi sono cumulabili solo sulle superfici a colture arboree e per l'Azione 19.1.</p>	<p>I Premi sono cumulabili solo sulle superfici a colture arboree in quanto gli impegni previsti dai 2 interventi sono diversi e non si configura quindi alcuna possibilità di sovrapposizione e doppio pagamento. Non sono invece cumulabili sulle superfici a seminativo in ragione del carattere di "coltura a perdere" della mellifera.</p>	<p>Il premio erogato dall'intervento SRA30 è per UBA mentre quello dell'intervento ECO5 è per ettaro (caso di non pertinenza)</p>

Analisi di dettaglio della cumulabilità del premio Eco-schema 5 con interventi SRA combinabili

Impegni dell'Eco-schema 5 "Misure specifiche per gli impollinatori"

L'eco-schema "Misure specifiche per gli impollinatori (sia su colture erbacee che arboree)" stabilisce impegni annuali e si applica alle superfici nazionali con colture arboree e a seminativo. In particolare, prevede, con finalità ecologiche:

- ✓ nelle superfici con colture arboree, il mantenimento nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere),
- ✓ nelle superfici a seminativo, il mantenimento di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere).

L'eco-schema prevede i seguenti impegni, aventi per oggetto colture a perdere costituite da piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere), distinti per colture arboree e per seminativi:

1. Arboree

- IM101: Nelle coltivazioni arboree, su una superficie minima di almeno 0,25 ettari contigui, con una larghezza minima di 20 metri, mantenimento nell'anno di impegno, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere), spontanee o seminate nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno.
- IM102: Non eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura.
- IM103: Non utilizzare diserbanti chimici ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno.
- IM104: Non utilizzare gli altri prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno; durante il resto dell'anno applicare le tecniche della difesa integrata.

2. Seminativi

- IM201: Nei seminativi, mantenimento nell'anno di impegno di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere) spontanee o seminate su una superficie minima di almeno 0,25 ettari contigui, con una larghezza minima di 20 metri, e una distanza da 3 a 5 metri (fascia di rispetto) da colture limitrofe non soggette a limitazione dell'uso di prodotti fitosanitari. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante.
- IM202: Non eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura.
- IM203: Fino al completamento della fioritura non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari sulla superficie oggetto di impegno ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno.

La quantificazione dei maggiori costi e minori guadagni riguarda la semina e costo della semente (I01), al controllo meccanico delle infestanti (I03) ed al mancato reddito derivante dalla gestione delle superfici, in base agli stessi differenziali di margine lordo delle colture foraggere calcolate per l'ACA1.

Nel caso di inerbimento dell'interfilare delle colture arboree, il differenziale del margine lordo è stato ridotto del 30% in quanto le superfici tra i filari sono improduttive anche nella pratica standard (baseline).

Il sostegno è concesso per tutta la superficie oggetto d'impegno come pagamento annuale sotto forma di pagamento top up (aggiuntivo) al sostegno di base al reddito – Art. 31(7)(a), ed è differenziato come segue: Colture arboree: 250,00 euro/ha; Seminativi: 500,00 euro/ha.

Impegni dell'intervento SRA01

Nell'ambito delle norme tecniche di coltivazione previste dai Disciplinari della Produzione Integrata adottati dalla Regione Abruzzo, per le colture arboree è obbligatorio, quale *gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti*, l'inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci. Tale obbligo costituisce una sovrapposizione con l'IM101 e quindi si prefigura il rischio di doppio finanziamento.

Impegni dell'intervento SRA03

I03.1.1 -Adozione della tecnica della semina diretta su sodo; le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina (impegno remunerato).

I03.1.2 - Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice, nonché divieto di effettuare erpicature o altre lavorazioni anche leggere del suolo (impegno non remunerato).

I03.1.3 - Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui sono rimandati alle specificità regionali (impegno remunerato).

I03.1.4 - Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso (impegno non remunerato).

I03.1.5 - Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura, di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009 (impegno non remunerato).

Impegni dell'intervento SRA6

Azione 1 - Colture di copertura

- I06.1.1: almeno una semina annuale di colture di copertura; presenza in tutti gli anni di impegno di una coltura di copertura nel periodo in cui il suolo sarebbe "nudo";
- I06.1.2: le colture di copertura devono essere effettivamente seminate ogni anno e non possono consistere nel ricaccio o nella auto risemina della coltura precedente o nello sviluppo di vegetazione spontanea;
- I06.1.3: utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno, da definire a livello regionale; la copertura vegetale deve risultare omogenea;
- I06.1.4: tra la data di raccolta della coltura che precede e la semina della coltura successiva non devono intercorrere più di un certo numero di giorni definiti a livello regionale secondo le specificità locali; ogni anno di impegno la coltura di copertura deve essere presente in campo per tutto il periodo che sarà declinato a livello regionale;
- I06.1.5: è consentito l'uso di soli mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture da copertura, con possibilità di deroga in caso di abbinamento con l'intervento relativo all'agricoltura conservativa;
- I06.1.6: l'intera biomassa delle colture di copertura prodotta non viene asportata, ma viene interrata (sovescio) oppure allettata e lasciata sulla superficie del suolo come pacciamatura;
- I06.1.7: divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura autunno-vernine; il presente divieto non compromette la deroga di cui al punto I05;
- I06.1.8: divieto di pascolamento.

La presenza della coltura di copertura deve garantire un periodo di permanenza minimo dal 1 ottobre al 15 marzo, anche in forma intercalare rispetto a due colture principali. Il DM 660087 del 23/12/22, fissa il periodo tra la germinazione e il completamento della fioritura coincidente con tutto l'arco temporale compreso tra il 1° marzo e il 30 settembre quale impegno per l'ES5, per cui esiste una potenziale sovrapposizione degli stessi impegni. Con la FAQ02 specifica per ES05 e pubblicata dalla Rete Rurale è stato chiarito che le piante di interesse apistico non devono essere necessariamente presenti alla data del 1 marzo, *purché la semina sia effettuata in un momento tale da garantire che la germinazione e il completamento della fioritura avvengano entro il lasso di tempo 1° marzo - 30 settembre.*

Azione 2 – Bulatura

- I06.2.1: effettuare una trasemina sui cereali autunno vernini, in fase di accestimento e prima della levata, con specie leguminose;
- I06.2.2: utilizzo per la trasemina della sola seminatrice, eventualmente abbinata a erpice o ad altra attrezzatura secondo le specifiche regionali;

- I06.2.3: divieto assoluto di diserbo sulle superfici oggetto di impegno a partire dalla semina dei cereali;
- I06.2.4: utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno, da definire a livello regionale.

Ai fini della determinazione del differenziale di reddito conseguente all'adesione all'Azione 1 o all'Azione 2, sono contabilizzati unicamente i costi relativi alla realizzazione delle semine della cover-crop (Azione 1) o alla realizzazione della trasemina (Azione 2).

Impegni dell'intervento SRA19

L'intervento applicato in Abruzzo si articola in 2 azioni:

- Azione 1 "Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari" durante la loro distribuzione, attraverso l'adozione di tecniche alternative rispetto alla tecnica d'irrorazione ordinaria. In particolare, utilizzando uno dei sistemi di trattamento e/o macchine/attrezzature specifici tra i seguenti: ugelli anti-deriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee, manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel.
- Azione 2 "Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose" e classificate come candidate alla sostituzione ai sensi del Reg (CE) n. 1107/2009 ed altre sostanze individuate ai sensi dell'art 15 della Direttiva 2009/128/CE. Tale limitazione considera quindi specifiche sostanze attive che richiedono particolare attenzione al fine di ridurre i rischi e l'impatto che il loro utilizzo può determinare sulla salute umana e sull'ambiente.

Per quanto concerne il rischio di eventuale sovrapposizione degli impegni e doppio finanziamento, tra lo SRA9 e ES02, la verifica riguarda solo l'azione 1, in quanto l'azione 2, nella regione Abruzzo, è attuata esclusivamente per le ortive e quindi la verifica di cumulabilità non è pertinente.

Impegni specifici per Azione 1) Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari

I01.1 - riduzione di almeno il 50% della deriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari sulle superfici oggetto di impegno, attraverso l'impiego di: ugelli anti deriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee (gli ugelli devono essere sostituiti almeno due volte nel corso del quinquennio), manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel. Le scelte adottate devono essere riportate sul registro dei trattamenti ed essere verificabili.

I01.2 - Obbligo di utilizzare macchine per i trattamenti fitosanitari, che rispondono a precisi parametri di funzionalità operativa, per le quali è stata rilasciata una certificazione volontaria di "regolazione" strumentale da parte dei centri prova autorizzati, secondo quanto definito al punto A.3.7 del decreto 22/1/2014 di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN). Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta certificazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio.

Impegni dell'intervento SRA29

Nell'ambito delle norme di coltivazione delle colture arboree secondo il metodo biologico, non sussiste alcun obbligo specifico dell'inerbimento spontaneo o seminato nell'interfila e quindi non sussiste alcun rischio di doppio finanziamento.

Confronto degli impegni e determinazioni in ordine alla cumulabilità/demarcazione dei premi.

ES5 – SRA01

Come già indicato in precedenza, il premio SRA01 risulta cumulabile con quello di ES5 solo per le arboree, e compatibile per seminativi ma senza cumulo di pagamenti, in quanto non risulta previsto un PLUA per i terreni a riposo. Tenuto conto che per le colture arboree, ai fini del rispetto del Disciplinare della Produzione Integrata, è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci, si evidenzia una sovrapposizione degli impegni previsti dallo SRA01, rispetto a quelli dell'ES05.

L'intervento SRA01, sulla base dei giustificativi elaborati dal CREA, contabilizza tra i propri costi, in possibile sovrapposizione con ES5-IM04, la voce riferita alla gestione delle infestanti che, per le colture arboree ammesse a contributo per la regione Abruzzo, è pari a:

- ✓ € 74,00 per la vite, (su un differenziale di reddito massimo di € 988,00); considerato che l'indennizzo riconosciuto dalla Regione Abruzzo ammonta a € 480,00, pari al 48,58% del differenziale di reddito massimo, la voce specifica di costo per la gestione delle infestanti deve essere ricalcolata in 35,95€ (36,00 in c.t.);
- ✓ € 0,00 per l'olivo, (su un differenziale di reddito massimo di € 420,00) ed un indennizzo riconosciuto dalla Regione Abruzzo di € 280,00);
- ✓ € 5,00 per i fruttiferi (su un differenziale di reddito massimo di € 509,00); considerato che l'indennizzo riconosciuto dalla Regione Abruzzo ammonta a € 500,00, pari al 98,23% del differenziale di reddito massimo, la voce specifica di costo per la gestione delle infestanti deve essere ricalcolata in 4,91€ (5,0€ in c.t.).

Dai dati su riportati si evince un possibile doppio pagamento, di €36,00 /ha per la vite e di € 5,00/ha per i fruttiferi.

Gli importi suddetti sono quindi detratti dall'ammontare del premio specifico SRA01 per i raggruppamenti colturali "vite" e "fruttiferi" nel caso di adesione combinata ai due interventi.

ES5 e SRA3

Le tecniche di lavorazione ridotta del suolo e i connessi impegni di coltivazione possono essere applicati a qualsiasi tipo di coltura seminativa; il premio è cumulabile con quello dell'ES5 in quanto gli impegni dei due interventi sono differenti non vi è alcuna sovrapposizione e è conseguentemente rispettato il divieto di doppio pagamento.

ES5 e SRA6

Nel caso di adesione all'Azione 2 (bulatura) dell'intervento SRA06, non è possibile cumulare il premio con quello dell'ES5, in quanto si assume che la realizzazione della coltura mellifera non possa essere realizzata con la tecnica della bulatura (trasemina).

Nel caso di adesione all'Azione 1 dello SRA06, la cumulabilità dei premi sussiste nella misura in cui è possibile che la cover crop rispetti il periodo minimo di permanenza, configurandosi come coltura intercalare tra due colture principali previste nello schema di avvicendamento dell'ES5, per il quale piante di interesse apistico non devono essere necessariamente presenti alla data del 1 marzo, *purché la semina sia effettuata in un momento tale da garantire che la germinazione e il completamento della fioritura avvengano entro il lasso di tempo 1° marzo - 30 settembre.*

ES5 - SRA19

I premi sono cumulabili solo sulla superficie a colture arboree in quanto non si verifica alcuna sovrapposizione di impegni ed è conseguentemente garantito il non doppio pagamento.

ES5 – SRA29

Come già indicato per l'incrocio con SRA01, lo SRA29 risulta cumulabile con l'ES5 solo per le arboree, e compatibile per seminativi ma senza cumulo di pagamenti, in quanto SRA29 non paga i terreni a riposo.

Per quanto concerne le colture arboree i premi sono cumulabili in quanto non si verifica alcuna sovrapposizione di impegni ed è conseguentemente garantito il non doppio finanziamento.

2. VERIFICHE DELLA CUMULABILITÀ DEI PREMI PREVISTI PER GLI INTERVENTI SRA (ACA) ATTIVATI DALLA REGIONE ABRUZZO

Intervento SRA01 (Produzione integrata)

SRA03 TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI	SRA06 COVER CROPS	SRA08 GESTIONE PRATI E PASCOLI PERMANENTI	SRA14 ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ	SRA19 RIDUZIONE IMPIEGO FITOFARMACI	SRA29 PRODUZIONE BIOLOGICA	SRA30 BENESSERE ANIMALE
<p>I Premi SRA01 e SRA03 sono cumulabili in quanto sebbene l'impegno di applicazione delle tecniche di lavorazione ridotta dei suoli sia previsto anche dai Disciplinari della Produzione Integrata, esso non è stato preso in carico nella contabilizzazione delle voci di costo differenziale per la giustificazione del premio di SRA01 e non è quindi remunerato; per tale motivo, anche se in presenza di un impegno sovrapposto, non si configura alcuna possibilità di doppio pagamento.</p>	<p>I Premi sono cumulabili in quanto gli impegni previsti dai 2 interventi sono diversi e non si configura quindi alcuna possibilità di sovrapposizione e doppio pagamento.</p> <p>Per l'Azione SRA6.1 (cover crop) la condizione di cumulabilità si basa sulla compatibilità delle date di semina e di raccolta della coltura sotto impegno SRA1 rispetto al periodo minimo di presenza della cover crop.</p> <p>Nessuna limitazione invece per l'intervento SRA06.2 (bulatura), per il quale gli impegni sono aggiuntivi rispetto a quelli di SRA01) e i premi sono quindi cumulabili senza alcuna possibilità di doppio pagamento</p>	<p>Gli impegni dei due interventi si applicano su superfici diverse: gli usi prati permanenti, pascoli e prati-pascoli non sono previsti nell'ambito dell'intervento SRA01 (caso di non pertinenza).</p>	<p>Il premio erogato dall'intervento SRA14 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA01 è per ettaro (caso di non pertinenza).</p>	<p>Il premio SRA01 è cumulabile solo con il premio SRA19 previsto per l'Azione 19.1 (installazione delle tecnologie anti-deriva); non è invece cumulabile il premio previsto dall'Azione 19.2 (solo per colture ortive) per sovrapposizione di impegni contabilizzati per la giustificazione del premio di entrambi gli interventi.</p>	<p>I 2 interventi sono alternativi e non è dunque configurabile alcuna possibilità di cumulo dei premi.</p>	<p>Il premio erogato dall'intervento SRA30 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA01 è per ettaro (caso di non pertinenza).</p>

Intervento SRA03 (Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli)

SRA01 PRODUZIONE INTEGRATA	SRA06 COVER CROPS	SRA08 GESTIONE PRATI E PASCOLI PERMANENTI	SRA14 ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ	SRA19 RIDUZIONE IMPIEGO FITOFARMACI	SRA29 PRODUZIONE BIOLOGICA	SRA30 BENESSERE ANIMALE
<p>I Premi SRA01 e SRA03 sono cumulabili in quanto sebbene l'impegno di applicazione delle tecniche di lavorazione ridotta dei suoli sia previsto anche dai Disciplinari della Produzione Integrata, esso non è stato preso in carico nella contabilizzazione delle voci di costo differenziale per la giustificazione del premio di SRA01 e non è quindi remunerato; per tale motivo, anche se in presenza di un impegno sovrapposto, non si configura alcuna possibilità di doppio pagamento.</p>	<p>I Premi sono cumulabili in quanto gli impegni previsti dai 2 interventi (e per le due Azioni di SRA06) sono diversi e non si configura quindi alcuna possibilità di sovrapposizione e doppio pagamento.</p>	<p>Gli impegni dei due interventi si applicano su superfici diverse: gli usi prati permanenti, pascoli e prati-pascoli non sono previsti nell'ambito dell'intervento SRA03 (caso di non pertinenza).</p>	<p>Il premio erogato dall'intervento SRA14 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA03 è per ettaro (caso di non pertinenza).</p>	<p>Il premio SRA03 è cumulabile con il premio SRA19 previsto per l'Azione 19.1 in quanto i due interventi applicano impegni diversi senza alcuna sovrapposizione e doppio pagamento.</p> <p>Non è, invece, previsto la cumulabilità del premio SRA03.1 con quello dell'Azione 19.2 in quanto si assume che la tecnica di semina su sodo (NO TILLAGE) non si applica alle colture ortive che beneficiano del sostegno della 19.2. Sono invece applicabili le tecniche di lavorazione ridotta (MINIMUM TILLAGE) ed è quindi cumulabile il premio della SRA3.2.</p>	<p>I Premi sono cumulabili in quanto gli impegni previsti dai 2 interventi sono diversi e non si configura quindi alcuna possibilità di sovrapposizione e doppio pagamento.</p>	<p>Il premio erogato dall'intervento SRA30 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA03 è per ettaro (caso di non pertinenza).</p>

Intervento SRA06 (Cover crops)

SRA01 PRODUZIONE INTEGRATA	SRA03 TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI	SRA08 GESTIONE PRATI E PASCOLI PERMANENTI	SRA14 ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ	SRA19 RIDUZIONE IMPIEGO FITOFARMACI	SRA29 PRODUZIONE BIOLOGICA	SRA30 BENESSERE ANIMALE
<p>I Premi sono cumulabili in quanto gli impegni previsti dai 2 interventi sono diversi e non si configura quindi alcuna possibilità di sovrapposizione e doppio pagamento.</p> <p>Per l'Azione 1 (cover crop) la condizione di cumulabilità si basa sulla compatibilità delle date di semina e di raccolta della coltura sotto impegno SRA1 rispetto al periodo minimo di presenza della cover crop.</p> <p>Nessuna limitazione invece per l'intervento SRA06.2 (bulatura), per il quale gli impegni sono aggiuntivi rispetto a quelli di SRA01) e i premi sono quindi cumulabili senza alcuna possibilità di doppio pagamento</p>	<p>I Premi sono cumulabili in quanto gli impegni previsti dai 2 interventi (e per le due Azioni di SRA06) sono diversi e non si configura quindi alcuna possibilità di sovrapposizione e doppio pagamento.</p>	<p>Gli impegni dei due interventi si applicano su superfici diverse: gli usi prati permanenti, pascoli e prati-pascoli non sono previsti nell'ambito dell'intervento SRA06 (caso di non pertinenza).</p>	<p>Il premio erogato dall'intervento SRA14 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA06 è per ettaro (caso di non pertinenza).</p>	<p>Il Premio per l'Azione 19.1 è cumulabile con quello di SRA06 (entrambe le Azioni) in quanto gli impegni previsti dai 2 interventi sono diversi e non si configura quindi alcuna possibilità di sovrapposizione e doppio pagamento.</p> <p>Il premio SRA19.2 è cumulabile a condizione che il ciclo delle colture ortive (sotto impegno 19.2) permetta la permanenza sul terreno della coltura di copertura nell'intervallo minimo previsto.</p>	<p>I Premi sono cumulabili in quanto gli impegni previsti dai 2 interventi sono diversi. Il metodo biologico non prescrive alcun obbligo di realizzazione di colture di copertura e non vi è alcuna voce di costo contabilizzata per la determinazione del differenziale di reddito a giustificazione del premio SRA29. Non si configura quindi alcuna possibilità di sovrapposizione di impegno e di doppio pagamento.</p>	<p>Il premio erogato dall'intervento SRA30 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA06 è per ettaro (caso di non pertinenza).</p>

Intervento SRA08 (Gestione prati e pascoli permanenti)

SRA01 PRODUZIONE INTEGRATA	SRA03 TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI	SRA06 COVER CROPS	SRA14 ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ	SRA19 RIDUZIONE IMPIEGO FITOFARMACI	SRA29 PRODUZIONE BIOLOGICA	SRA30 BENESSERE ANIMALE
Gli impegni dei due interventi si applicano su superfici diverse: gli usi prati permanenti, pascoli e prati-pascoli non sono previsti nell'ambito dell'intervento SRA01 (caso di non pertinenza).	Gli impegni dei due interventi si applicano su superfici diverse: gli usi prati permanenti, pascoli e prati-pascoli non sono previsti nell'ambito dell'intervento SRA03 (caso di non pertinenza).	Gli impegni dei due interventi si applicano su superfici diverse: gli usi prati permanenti, pascoli e prati-pascoli non sono previsti nell'ambito dell'intervento SRA06 (caso di non pertinenza).	Il premio erogato dall'intervento SRA14 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA08 è per ettaro (caso di non pertinenza).	Gli impegni dei due interventi si applicano su superfici diverse: le superfici sotto impegno a sensi dell'intervento SRA08 non ricevono alcun trattamento con prodotti fitosanitari (caso di non pertinenza).	I Premi sono cumulabili in quanto gli impegni previsti dai 2 interventi sono diversi: per SRA08 l'intervento prevede l'impegno del pascolamento, mentre per SRA29 l'impegno riguarda la sola conservazione del cotico erboso. Non si configura quindi alcuna possibilità di sovrapposizione e doppio pagamento.	Il premio erogato dall'intervento SRA30 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA08 è per ettaro (caso di non pertinenza).

Intervento SRA14 (Allevatori custodi dell'agrobiodiversità)

SRA01 PRODUZIONE INTEGRATA	SRA03 TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI	SRA06 COVER CROPS	SRA08 GESTIONE PRATI E PASCOLI PERMANENTI	SRA19 RIDUZIONE IMPIEGO FITOFARMACI	SRA29 PRODUZIONE BIOLOGICA	SRA30 BENESSERE ANIMALE
Il premio erogato dall'intervento SRA14 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA01 è per ettaro (caso di non pertinenza).	Il premio erogato dall'intervento SRA14 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA03 è per ettaro (caso di non pertinenza).	Il premio erogato dall'intervento SRA14 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA06 è per ettaro (caso di non pertinenza).	Il premio erogato dall'intervento SRA14 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA08 è per ettaro (caso di non pertinenza).	Il premio erogato dall'intervento SRA14 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA19 è per ettaro (caso di non pertinenza).	Il premio erogato dall'intervento SRA14 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA29 è per ettaro (caso di non pertinenza).	I Premi sono cumulabili in quanto gli impegni previsti dai 2 interventi sono diversi e non si configura quindi alcuna possibilità di sovrapposizione e doppio pagamento).

Intervento SRA19 (Riduzione impiego fitofarmaci)

SRA01 PRODUZIONE INTEGRATA	SRA03 TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI	SRA06 COVER CROPS	SRA08 GESTIONE PRATI E PASCOLI PERMANENTI	SRA14 ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ	SRA29 PRODUZIONE BIOLOGICA	SRA30 BENESSERE ANIMALE
<p>Il premio SRA01 è cumulabile solo con il premio SRA19 previsto per l'Azione 19.1 (installazione delle tecnologie anti-deriva); non è invece cumulabile il premio previsto dall'Azione 19.2 (solo per colture ortive) per sovrapposizione di impegni contabilizzati per la giustificazione del premio di entrambi gli interventi.</p>	<p>Il premio SRA03 è cumulabile con il premio SRA19 previsto per l'Azione 19.1 in quanto i due interventi applicano impegni diversi senza alcuna sovrapposizione e doppio pagamento.</p> <p>Non è, invece, previsto la cumulabilità del premio SRA03.1 con quello dell'Azione 19.2 in quanto si assume che la tecnica di semina su sodo (NO TILLAGE) non si applica alle colture ortive che beneficiano del sostegno della 19.2. Sono invece applicabili le tecniche di lavorazione ridotta (MINIMUM TILLAGE) ed è quindi cumulabile il premio della SRA3.2.</p>	<p>Il Premio per l'Azione 19.1 è cumulabile con quello di SRA06 (entrambe le Azioni) in quanto gli impegni previsti dai 2 interventi sono diversi e non si configura quindi alcuna possibilità di sovrapposizione e doppio pagamento.</p> <p>Il premio SRA19.2 è cumulabile a condizione che il ciclo delle colture ortive (sotto impegno 19.2) permetta la permanenza sul terreno della coltura di copertura nell'intervallo minimo previsto.</p>	<p>Gli impegni dei due interventi si applicano su superfici diverse: le superfici sotto impegno a sensi dell'intervento SRA08 non ricevono alcun trattamento con prodotti fitosanitari (caso di non pertinenza).</p>	<p>Il premio erogato dall'intervento SRA14 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA19 è per ettaro (caso di non pertinenza).</p>	<p>Il premio erogato dall'intervento SRA29 è cumulabile solo con quello erogato dall'intervento SRA19/Azione 1; non è invece cumulabile il premio previsto dall'Azione 19.2 per sovrapposizione di impegni contabilizzati per la giustificazione del premio dei 2 interventi</p>	<p>Il premio erogato dall'intervento SRA30 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA19 è per ettaro (caso di non pertinenza)</p>

Intervento SRA29 – Produzione biologica

SRA01 PRODUZIONE INTEGRATA	SRA03 TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI	SRA06 COVER CROPS	SRA08 GESTIONE PRATI E PASCOLI PERMANENTI	SRA14 ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ	SRA19 RIDUZIONE IMPIEGO FITOFARMACI	SRA30 BENESSERE ANIMALE
I 2 interventi sono alternativi e non è dunque configurabile alcuna cumulabilità dei premi.	I Premi sono cumulabili in quanto gli impegni previsti dai 2 interventi sono diversi e non si configura quindi alcuna possibilità di sovrapposizione e doppio pagamento.	I Premi sono cumulabili in quanto gli impegni previsti dai 2 interventi sono diversi. Il metodo biologico non prescrive alcun obbligo di realizzazione di colture di copertura e non vi è alcuna voce di costo contabilizzata per la determinazione del differenziale di reddito a giustificazione del premio SRA29. Non si configura quindi alcuna possibilità di sovrapposizione di impegno e di doppio pagamento.	I Premi sono cumulabili in quanto gli impegni previsti dai 2 interventi sono diversi: per SRA08 l'intervento prevede l'impegno del pascolamento, mentre per SRA29 l'impegno riguarda la sola conservazione del cotico erboso. Non si configura quindi alcuna possibilità di sovrapposizione e doppio pagamento.	Il premio erogato dall'intervento SRA14 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA29 è per ettaro (caso di non pertinenza).	Il premio erogato dall'intervento SRA29 è cumulabile solo con quello erogato dall'intervento SRA19/Azione 1; non è invece cumulabile il premio previsto dall'Azione 19.2 per sovrapposizione di impegni contabilizzati per la giustificazione del premio dei 2 interventi).	Il premio erogato dall'intervento SRA30 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA29 è per ettaro (caso di non pertinenza).

Intervento SRA30 – Benessere animale

SRA01 PRODUZIONE INTEGRATA	SRA03 TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI	SRA06 COVER CROPS	SRA08 GESTIONE PRATI E PASCOLI PERMANENTI	SRA14 ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ	SRA19 RIDUZIONE IMPIEGO FITOFARMACI	SRA29 PRODUZIONE BIOLOGICA
Il premio erogato dall'intervento SRA30 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA01 è per ettaro (caso di non pertinenza).	Il premio erogato dall'intervento SRA30 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA03 è per ettaro (caso di non pertinenza).	Il premio erogato dall'intervento SRA30 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA06 è per ettaro (caso di non pertinenza).	Il premio erogato dall'intervento SRA30 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA08 è per ettaro (caso di non pertinenza).	I Premi sono cumulabili in quanto gli impegni previsti dai 2 interventi sono diversi e non si configura quindi alcuna possibilità di sovrapposizione e doppio pagamento.	Il premio erogato dall'intervento SRA30 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA19 è per ettaro (caso di non pertinenza).	Il premio erogato dall'intervento SRA30 è per UBA mentre quello dell'intervento SRA29 è per ettaro (caso di non pertinenza).

3. CUMULABILITÀ E DEMARCAZIONE TRA MISURE DEL PSR ABRUZZO 2014/22, ECO-SCHEMI E INTERVENTI SRA DELLA PAC 2023-2027

Questa parte del documento analizza casi di possibile sovrapposizione di domande di pagamento/conferma rilasciate ai sensi di bandi di alcune misure del PSR Abruzzo 2014/2022 con domande di adesione ad Eco-schemi della PAC 2023-2027, ovvero con domande di sostegno per interventi analoghi in campo agro-climatico-ambientale attivati dalla Regione Abruzzo nel CSR 2023-2027 (SRA). Questa condizione può comportare un doppio pagamento allorquando:

- sussiste una condizione di “non cumulabilità” o di “cumulabilità parziale” dei premi degli interventi;
- il periodo di impegno quinquennale avviato nel precedente periodo di programmazione si conclude dopo il 1 gennaio 2023, con una potenziale sovrapposizione temporale (e, quindi, un potenziale doppio pagamento di impegni analoghi) dovuta alle differenti date di inizio e fine impegno vigenti per la programmazione 2014/22 (15 maggio dell’anno N/ 14 maggio dell’anno N+1), rispetto a quelle degli interventi ACA nella programmazione 2023-2027 (1 gennaio/31 dicembre dello stesso anno).

Tuttavia – come statuito nella versione definitiva delle Linee guida nazionali - se non è prevista nessuna operazione agronomica o nessun altro adempimento oggetto di impegno (se non amministrativo) da parte del beneficiario nel periodo di sovrapposibilità 1° gennaio – 15 maggio dell’anno *n*, allora non potrà determinarsi nessun doppio pagamento. In tal caso, infatti, la sovrapposizione temporale tra i periodi di impegno avrebbe carattere meramente amministrativo.

I bandi per la presentazione di per domande di sostegno o domande di conferma a valere sul PSR Abruzzo 2014-22 pubblicati nel 2022 e nel 2023, riguardano le seguenti misure del PSR 14/22:

- 10.1.1 “Agricoltura Integrata” (solo 2022)
- 10.1.2 “Miglioramento dei pascoli e dei prati-pascolo” (2022 e 2023)
- 10.1.3 “Conservazione del suolo” (solo 2022)
- 10.1.4 “Incremento della sostanza organica” (2022, 2023)
- 11.1 “Introduzione del metodo di produzione biologico” e 11.2 “Mantenimento del metodo di produzione biologico” (2022, 2023 e 2024)
- 13.1 “Indennità compensativa per le zone montane” (solo 2022).

Incroci tra Eco-schemi PAC 23-27 e Misure del PSR Abruzzo 2014/22

I casi di potenziale sovrapposizione riguardano:

- ✓ Eco-schema 2 “Inerbimento delle colture arboree” e Misura 10.1.1/Misura 10.1.3 (solo per la tipologia n. 3 “inerbimento delle colture arboree specializzate”) del PSR 14/22: per la superficie a colture arboree (per le misure 14/22 la SAU afferente ai raggruppamenti colturali “vigneto” e “fruttiferi”) sussiste una sovrapposizione dell’impegno specifico relativo al controllo della vegetazione mediante sfalcio; per le domande del bando del 2022 (domande di conferma per l’ultima annualità di impegno), tale impegno prevede l’esecuzione di operazioni colturali nel periodo primaverile-estivo dell’anno solare 2022, mentre per le domande di adesione all’ES2 del 2023, l’esecuzione delle medesime attività è previsto nel periodo primaverile-estivo del 2023; in tal caso la sovrapposizione è di carattere meramente amministrativo, le spese connesse al rispetto dell’impegno sono sostenute in periodi diversi; **non si configura alcun doppio pagamento e sussiste la condizione di cumulabilità totale dei premi.**
- ✓ Eco-schema 3 “Oliveti a valenza paesaggistica” e Misura 10.1.1 del PSR 14/22: sussiste la sovrapposizione dell’impegno della potatura previsto dall’eco-schema e dal Disciplinare della Produzione Integrata; tuttavia tale impegno non è stato contabilizzato per la giustificazione del premio della Misura 10.1.1 per il raggruppamento colturale “oliveto”, sicché non si configura alcun doppio pagamento e il premio dell’ES3 risulta cumulabile; per le domande inerenti alle Misura 11.1 e 11.2, in analogia a quanto determinato per l’applicazione combinata dell’intervento SRA29 con ES3, **non si configura alcun doppio pagamento e sussiste la condizione di cumulabilità totale dei premi.**

- ✓ Eco-schema 4 “Foraggiere avvicendate”, Misura 10.1.1 e Misura 11.1.1-11.2.1: per i soli seminativi, sussiste la sovrapposizione dell’impegno inerente le tecniche di difesa delle colture; tuttavia, per le Misure 11.1.1 e 11.2.1 i premi corrisposti non tengono conto della voce inerente i trattamenti di difesa culturale i cui costi sono sempre stimati di entità inferiore alle tecniche convenzionali di baseline, sicché l’ipotesi doppio pagamento si limita al caso di adesione congiunta all’ES4 da parte di beneficiari della Misura 10.1.1 per il periodo di sovrapposizione temporale decorrente dal 1 gennaio al 14 maggio del 2023 (ultimo anno di impegno); poiché tale impegno prevede l’esecuzione di operazioni colturali nel periodo primaverile-estivo dell’anno solare 2022, mentre per le domande di adesione all’ES4 del 2023, l’esecuzione delle medesime attività è previsto nel periodo primaverile-estivo del 2023; anche in questo caso la sovrapposizione è di carattere meramente amministrativo, le spese connesse al rispetto dell’impegno sono sostenute in periodi diversi, **non si configura alcun doppio pagamento e sussiste la condizione di cumulabilità totale dei premi.**
- ✓ Eco-schema 5 “Impegni per gli impollinatori”, Misura 10.1.1 e Misura 11.1-2: dal momento che per i seminativi, la natura di “coltura a perdere” della mellifera non consente il pagamento del premio delle misure del PSR 14/22, l’adesione all’ES5 non comporta alcun doppio pagamento in relazione all’incrocio con domande a valere sulle due misure del PSR 14/22; per la SAU a colture arboree sotto impegno 10.1.1 (15 maggio 2022 – 14 maggio 2023), nel caso di superfici investite a colture mellifere in consociazione, nonostante la parziale sovrapposizione temporale dei due periodi di impegno, i premi sono cumulabili in ragione di quanto esposto a proposito dell’ES2; infine, caso di incrocio con la Misura 11 **non si configura alcun doppio pagamento e sussiste la condizione di cumulabilità totale dei premi.**

Per gli incroci di domande di adesione ad ES e domande relative alle altre misure del PSR 14/22¹, non vi è problema di cumulabilità in quanto gli impegni previsti dalle Misure 2014-22 sono diversi da quelli degli Eco-schemi, ovvero si applicano su superfici diverse; in entrambi i casi, dunque, e non vi è alcun rischio di doppio pagamento.

Incroci tra Interventi SRA della PAC 23-27 e Misure del PSR Abruzzo 2014/22

In considerazione della sostanziale reiterazione degli impegni di queste misure nei corrispondenti interventi SRA della programmazione 2023-2027, le analisi di cumulabilità dei premi sono state condotte secondo gli elementi di dettaglio esposti per gli interventi SRA², assumendo le seguenti corrispondenze:

Misura 10.1.1 -> SRA01

- Misura 10.1.2 -> SRA08
- Misura 10.1.3 -> SRA03.1 e SRA6.1
- Misura 10.1.4 -> intervento corrispondente non previsto
- Misura 11.1-2 -> SRA29
- Misura 13.1 -> SRB01

Sono di seguito riportate le verifiche ed i relativi esiti in termini di cumulabilità dei premi riferiti ai casi di incrocio tra domande a valere su Misure del PSR 2014-22 per l’ultima annualità del periodo di impegno e domande di prima adesione ad interventi SRA 2023-27, o nei casi previsti di passaggio alla corrispondente misura della programmazione 2023-27, al fine di consentire la prosecuzione degli impegni sulla stessa superficie senza soluzione di continuità (passaggio dal vecchio al nuovo periodo di programmazione). Per la Regione Abruzzo il caso di domande che concludono il periodo di impegno avviato con il PSR 2014-22 in anni successivi al 2023 riguarda solo la misura 11 (Agricoltura biologica) per gli anni 2023 e 2024; in tali casi, sussiste una demarcazione totale tra i due interventi, ossia non è consentita (se non per diverse superfici ammissibili) la presentazione della domanda a valere sull’intervento SRA29.

¹ 10.1.2 “Miglioramento dei pascoli e dei prati-pascolo” e 10.1.4 “Incremento della sostanza organica”

² Vedi analisi degli impegni e determinazioni in ordine alla cumulabilità e riduzione dei premi negli incroci ES-SRA e SRA-SRA

Misura 10.1.1 domanda 2022 e SRA01 domanda 2023

Il premio dell'agricoltura integrata è corrisposto a seguito del rispetto di impegni agronomici gestionali che l'agricoltore beneficiario assume e per effetto dei quali si verificano maggiori costi e minori ricavi. La quantificazione dell'impatto economico dell'operazione è eseguita sulla coltura principale praticata nell'anno di domanda, così come specificato dall'agricoltore nel piano colturale presente nel fascicolo aziendale. In particolare, si considera come coltura principale quella presente nella parcella agricola tra il 1° aprile e il 15 giugno. Per le colture erbacee annuali il ciclo colturale termina senz'altro nel corso dell'anno di domanda, considerando che le operazioni di raccolta si verificano, ordinariamente, tra fine giugno e inizio luglio per i cereali autunno-vernini e per le proteiche e nei mesi successivi, fino ad ottobre, per le colture industriali, il mais e le foraggere. Per le colture pluriennali e per quelle arboree si verifica una reiterazione dei cicli colturali su più annualità, con il raccolto eseguito entro la fine dell'anno di domanda. Ne consegue che non si verifica alcuna sovrapposizione di impegno e situazione di duplice pagamento, nel periodo 1° gennaio - 14 maggio 2023, in quanto tutti quelli previsti dall'operazione 10.1.1 sono assolti e provocano un impatto economico sulla coltura praticata nell'anno di domanda 2022. Pertanto, si ricade nel caso della sovrapposizione temporale avente carattere meramente amministrativo.

Misura 10.1.2 domanda 2023 e SRA08 domanda 2024

L'incrocio tra la misura 10.1.2 del PSR 14/22 e l'analogo intervento SRA08 del periodo 23-27 è caratterizzato da una sovrapposizione temporale di natura esclusivamente amministrativa; infatti, l'esecuzione degli impegni:

- per il bando 2023 della misura 10.1.2, con periodo di impegno dal 15 maggio 2023 al 14 maggio 2024, l'esecuzione delle attività di pascolamento e di cura dei cotici erbosi avviene nella idonea stagione di pascolo dell'anno solare 2023 (maggio-novembre 2023) e l'eventuale esigenza di esecuzione di ulteriori operazioni agronomiche (sfalcio, pulizia, ecc.) si colloca nel periodo immediatamente successivo alla de-monticazione degli animali (novembre 2023);
- per l'intervento SRA08, con periodo di impegno dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, le attività si svolgeranno tutte nella stagione 2024, con decorrenza da maggio a novembre e, dunque, senza alcuna sovrapposizione effettiva rispetto alla misura 10.1.2.

Ne consegue che, in tal caso, i premi della misura 10.1.2 e dell'intervento SRA08 sono del tutto cumulabili, senza alcun doppio pagamento.

Misura 10.1.3 domanda 2022 e SRA03 e SRA06 domanda 2023

La tabella seguente riporta gli impegni agronomici assunti dall'agricoltore beneficiario che ha aderito all'operazione 10.1.3, presentando la domanda di pagamento nel 2022. Tutti gli impegni sono assolti e completamente soddisfatti nell'anno di presentazione della domanda, provocando maggiori costi e minori ricavi per i quali è stato calcolato il pagamento da corrispondere.

Impegni operazione 10.1.3

Impegni	Verifica della sovrapposizione temporale nell'esecuzione degli impegni da parte del beneficiario
Rotazione delle colture	L'impegno della rotazione e della diversificazione è assolto nell'anno di domanda, in relazione all'ordinamento produttivo seguito in precedenza
Copertura del suolo con Mulching	Impegno assolto nell'anno di domanda. Il rispetto dell'impegno implica un impatto economico ricadente a carico della coltura principale presente nell'anno di domanda

Lavorazione del terreno	Impegno assolto nell'anno di domanda
Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e altri rifiuti	Impegno assolto nell'anno di domanda

Anche in questo caso, la sovrapposizione temporale nel periodo 1° gennaio - 14 maggio 2023 assume un carattere esclusivamente di tipo amministrativo. In questo intervallo di tempo non c'è alcuna sovrapposizione di impegni agronomici o gestionali e quindi non sono soddisfatte le condizioni che portano al doppio pagamento ed alla necessità di eseguire una riduzione.

Misura 11 domanda 2022 e SRA29 domanda 2023

Si applicano le stesse considerazioni viste per l'intervento dell'agricoltura integrata, in relazione alla coltura principale da considerare e al calcolo del valore economico degli impegni assunti dall'agricoltore beneficiario.

Misura 13 domanda 2022 e SRB01 domanda 2023

L'intervento che prevede l'erogazione di indennità compensativa a favore degli agricoltori con superfici localizzate nelle zone montane non contempla i classici impegni di norma previsti nelle misure agroambientali, ma piuttosto prevede una serie di condizioni come:

- il rispetto delle regole di condizionalità;
- il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica durante il periodo annuale previsto nel bando;
- soddisfare le condizioni di agricoltore in attività;
- avere la disponibilità dei titoli di conduzione delle superfici agricole localizzate in aree di montagna per una "durata tale da coprire l'anno della domanda, ovvero con titolo in scadenza al 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda". Per gli usi civici il titolo di conduzione deve essere compreso nell'intervallo tra il 15 maggio e il 10 novembre nell'anno di presentazione della domanda (si veda il punto 3 del paragrafo 5.2 del bando Regione Abruzzo anno 2022 e il VCM);
- mantenere l'attività agricola nell'anno di presentazione della domanda di sostegno. Tale requisito è considerato assolto con il possesso di una partita iva in campo agricolo, "per l'intero periodo vincolativo a cui la domanda si riferisce [...] ricompreso nell'intervallo che va dal 15 maggio al 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda" (si veda il punto 4 del paragrafo 5.2 del bando e il VCM).

La logica economica sottostante all'intervento è di compensare gli agricoltori delle aree di montagna per i maggiori costi e i minori ricavi derivanti dagli svantaggi che ne ostacolano la produzione agricola (si veda il paragrafo 2 del bando), la quale come emerge dalle condizioni e i requisiti specificati in precedenza, fa riferimento a quella realizzata nell'anno di presentazione della domanda.

Con l'istanza presentata nel mese di maggio 2022, l'agricoltore si è impegnato a mantenere l'attività agricola dal 15 maggio dell'anno di domanda al 31 dicembre del 2022, potendo anche cessare la conduzione dopo il 10 novembre, in caso di usi civici ed ha formulato una richiesta di erogazione dell'indennità compensativa per coprire i maggiori costi ed i minori ricavi derivanti dalla produzione agricola realizzata nella stessa annualità.

Qualora lo stesso beneficiario abbia presentato una domanda di sostegno/pagamento a valere sul bando 2023 SRB01 che prevede l'impegno dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, si verifica la situazione di sovrapposizione per i primi 4,5 mesi dell'anno.

Anche in questo caso, come nei precedenti, si ricade nella situazione di semplice coincidenza temporale, in quanto gli impegni che rappresentano i fatti generatori del pagamento sono stati interamente assolti nell'anno di domanda.

A tale riguardo si fa notare come l'agricoltore beneficiario avrebbe potuto restituire le superfici in conduzione a partire dal 1° gennaio 2023 e quelli in uso civico a partire dall'11 novembre 2022, senza subire alcuna conseguenza in termini di importo dell'indennità compensativa maturata con la domanda presentata nell'anno 2022.

Misura 10.1.4 e intervento SRA01

Infine, un caso specifico di sovrapposizione, infine, riguarda l'incrocio di domande della misura 10.1.4 (Sostanza organica), nell'anno di conclusione del quinquennio di impegno (2023 o 2024), con domande di adesione all'intervento SRA01 (Produzione integrata), per la duplicazione di impegni specifici riguardanti la stesura del Piano di fertilizzazione e il campionamento e analisi del terreno, voci per le quali la Regione ha a suo tempo stimato un costo differenziale di Euro 55,00/ha (di cui Euro 20,00 per la stesura del Piano e Euro 35,00 per il campionamento e analisi del terreno). Tale sovrapposizione è stata risolta nella definizione del bando della Misura 10.1.4 che prevede, solo per l'annualità 2023, l'applicazione di un premio ridotto, nel caso di combinazione con l'intervento SRA01 della nuova programmazione.

ALLEGATO 1: SCHEDE DESCRITTIVE DEGLI IMPEGNI PER INTERVENTO SRA E ECO-SCHEMA

SRA 01 - Agricoltura integrata		
Gestione meccanica della copertura erbacea	x (per pendenza >= 10%, gestione dell'inerbimento colture arboree anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci) (IM01)	
Divieto di erbicidi, diserbanti e muschiatori	x (nelle tecniche agronomiche dell'integrato non viene mai esplicitato il divieto di usare diserbanti poiché è automatico che laddove è reso obbligatorio l'inerbimento sull'interfila (per pendenza >= al 10%) il diserbo non venga effettuato sull'interfila)	
Adozione dei principi di difesa integrata (IPM)	x (I01)	
Regolazione strumentale delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari	x (I01)	
Limitazione della quantità di fertilizzante	Apporto massimo di fertilizzanti minerali	x (I01)
	Apporto massimo di fertilizzanti organici	
	Eccedenza massima di N	
	Apporto massimo di N per ettaro	
	Apporto massimo di P per ettaro	
Lavorazione terreno	Minima lavorazione del terreno	x (erbacee per pendenza >= 10%) (I01)
	Nessuna lavorazione del terreno	
	Limitazione sulla lavorazione del terreno (tempi, direzione in pendenza...)	x (su arboree, solo pendenza >30%, all'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente) (I01)
Copertura del suolo	Copertura verde delle colture permanenti	x (solo interfila, con specifiche diverse in base alla pendenza) (I01)
Rotazione e diversificazione	Rotazione delle colture	x (rotazione quinquennale con almeno 3 colture principali e al massimo 1 ristoppio) (I01)
Gestione dell'acqua	Miglioramento delle misure di efficienza idrica	x (I01)
Piani di gestione	Campionamento del suolo	x (effettuare l'analisi chimico-fisica del terreno) (I01)
Tenuta dei registri		x (fitosanitari, fertilizzazione, irrigazione, operazioni colturali) (I01)
Regimi di certificazione		x (SQNPI)

SRA 03 - Tecniche di Lavorazione ridotta del suolo (Azione 1-No tillage e Azione 2-Minimum tillage)

Limitazioni nell'uso dei fertilizzanti		x (fanghi di depurazione e non) (I3.1.5 - Azione 1 e I3.2.4 - Azione 2)
Divieto di utilizzo dei rifiuti recuperati nelle operazioni di R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006		x (I3.1.5 - Azione 1 e I3.2.4 - Azione 2)
Lavorazione del terreno	Nessuna lavorazione del terreno	x (Azione 1 - I3.1.1, I3.1.2, I3.1.6)
	Minima lavorazione del terreno	x (Azione 2 - I3.2.1, I3.2.2, I3.2.5)
Copertura del suolo	Mulching	x (Azione 1 e Azione 2 - I3.1.3)
Rotazione delle colture		x (divieto di ristoppio) (Azione 1 - I3.1.4)

SRA06 - Colture di copertura (Azione 1-Cover crops e Azione 2-Bulatura)

Divieto di utilizzare prodotti fitosanitari non lungo i corsi d'acqua		x (divieto diserbo e fitosanitari) (Azione 1 - I1.06)
		x (divieto diserbo a partire dalla semina del cereale) (Azione 2 - I02.3)
Limitazioni nell'uso di fertilizzanti	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici	x (Azione 1 - I1.06)
Copertura del suolo	Residui colturali lasciati sul terreno, lasciare le stoppie sul campo	x (Azione 1 - I01.5)
	Colture di copertura (colture estive - colture invernali)	x (con sovescio o pacciamatura) (Azione 1 - I01.1, I01.2, I01.3, I01.4, I051.)
	Bulatura/Overseeding with leguminous plants	x (Azione 2 - I02.1, I02.2, I02.4)
Pascolamento		x (divieto di pascolamento) (Azione 1 - I01.7)

SRA 08 - Gestione prati e pascoli permanenti (Azione 2-Prati-pascoli permanenti e Azione 3-Pascoli)		
Controllo delle infestanti non chimico		x (contenimento meccanico/manuale della flora invasiva non contrastata dagli animali al pascolo) (Azione 2 - 102.3) (Azione 3 - 103.2)
Gestione meccanica della copertura erbacea		x (n. e/o modalità di esecuzione degli sfalci) (Azione 2 - 102.2)
Adozione dei principi di gestione fitosanitaria biologica		x (Azione 2 - 102.5) (Azione 3 - 103.5)
Limitazioni nell'uso dei fertilizzanti	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici	x (divieto fertilizzanti chimici di sintesi) (Azione 2 - 102.4) (Azione 3 - 103.4)
	Divieto dei fanghi di depurazione	x (fanghi di depurazione e non) (Azione 2 - 102.4) (Azione 3 - 103.4)
	Divieto di utilizzo dei rifiuti recuperati nelle operazioni di R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006	x (Azione 2 - 102.4) (Azione 3 - 103.4)
Gestione del pascolamento	Periodo minimo di pascolo	X facolt. (possibilità di definire un periodo di pascolamento superiore comunque a quello minimo) (Azione 3 - 103.1)
	Limitazione della densità del bestiame (pascoli estensivi)	x (carico zootecnico pascolante min e/o max) (Azione 2 - 102.1) (Azione 3 - 103.1)
	Minimo di pascolo (Idling of grassland)?	x (carico zootecnico pascolante min e/o max) (Azione 2 - 102.1) (Azione 3 - 103.1)
Restrizioni allo sfalcio (tempi, numero di tagli, ecc.)		x (n. e/o modalità di esecuzione degli sfalci) (Azione 2 - 102.2)
Conservazione/manutenzione dei pascoli		x (Azione 3 - 103.3)
Sgombero della ramaglia e eliminazione di alberi e arbusti di specie invasive/infestanti		x (contenimento meccanico/manuale della flora invasiva) (Azione 2 - 102.2) (Azione 3 - 103.2)
Adozione dei principi di gestione fitosanitaria biologica		x Azione 2 (102.5) - Azione 3 (103.5)
Piano di pascolamento		x (rispettare criteri di gestione dei pascoli per l'uso più favorevole del cotico erboso attraverso strumenti individuati ed adeguati alle realtà territoriali, quali piani di gestione aziendale, piani comprensoriali, piani di pascolamento) (Azione 3 - 103.3)
Produzione biologica	Introduzione e mantenimento	x (solo gestione fitosanitaria) Azione 2 - (102.5) Azione 3 (103.5)

SRA14 - Allevamento di razze nazionali autoctone minacciate di estinzione

Agrobiodiversità	Conservazione di razze zootecniche rare/locali	x (I101, I102)
------------------	--	-------------------

SRA 19 - Riduzione dell'impatto da uso dei prodotti fitosanitari (Azione 1 e Azione 2)

Limitazione della quantità di prodotti fitosanitari	Riduzione del numero di trattamenti fitosanitari	x (n. massimo annuale di trattamenti con sostanze attive candidate alla sostituzione) Azione 2 (I02.1)
	Riduzione della superficie oggetto di trattamenti fitosanitari	x (per le arboree solo diserbo localizzato in bande) (I2.2)
	Riduzione della deriva	x (riduzione di almeno il 50% della deriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari sulle superfici oggetto di impegno, attraverso l'impiego di: ugelli anti deriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee (gli ugelli devono essere sostituiti almeno due volte nel corso del quinquennio), manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel) Azione 1 (I01.1)
Regolazione strumentale delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari		x Azione 1 (I1.2)
Agricoltura di precisione	Altre tecnologie di precisione	x (riduzione della deriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari attraverso l'impiego di ugelli anti deriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee, manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica, sistemi di distribuzione localizzata e con schermature, sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel) Azione 1 (I01.1)

SRA27 - Impegni silvoambientali

Copertura del suolo	Mulching	x (SRA27.5) (cippatura e/o triturazione, distribuzione e spandimento al suolo dei residui di utilizzazione (ramaglie, foglie, cimali))
	Non bruciare i residui delle colture	x (SRA27.5) (mancato abbruciamento dei residui colturali (ramaglie, foglie, cimali))
Gestione forestale	Gestione sostenibile delle foreste (ad esempio per la biodiversità, il sequestro del carbonio, gli incendi, le risorse genetiche, l'estirpazione)	x
Produzione di energia rinnovabile	Altre produzioni energetiche rinnovabili	x (SRA27.5) (asporto del residuo nelle utilizzazioni forestali da utilizzare a fini energetici)

SRA29 - Agricoltura biologica (Azione 1 e Azione 2)

Limitazione nell'uso di prodotti fitosanitari	Divieto di erbicidi, diserbanti e muschiatori	x (Azioni 1 e 2)
	Divieto di fungicidi e battericidi	
	Divieto di insetticidi e acaricidi	
	Divieto di molluschicidi	
	Divieto di regolatori della crescita delle piante	
	Divieto di altri prodotti fitosanitari	
Adozione dei principi di gestione fitosanitaria biologica		x (Azioni 1 e 2)
Limitazioni nell'uso di fertilizzanti	Divieto di utilizzo di fertilizzanti minerali	x (Azioni 1 e 2)
	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici	
	Divieto di fertilizzanti P	
	Apporto massimo di N per ettaro	
Rotazione e diversificazione delle colture	Rotazione delle colture	x (Azioni 1 e 2) (rotazione pluriennale delle colture, che include obbligatoriamente le leguminose come coltivazioni principali o di copertura e altre colture da sovescio (reg. 2018/848 all. II, parte I, 1.9.2))
	Coltivazione di colture azotofissatrici/proteiche	x (Azioni 1 e 2)
	Coltivazione di varietà migliorate e utilizzo di sementi certificate	
Limiti di densità del bestiame (a livello di azienda)		x (Azioni 1 e 2) (max 2 UBA/ha)
Restrizioni all'alimentazione del bestiame		x (solo alimentazione certificata bio o autoprodotta nell'azienda biologica)
Benessere animale	Riduzione dell'uso di antimicrobici	x (Azioni 1 e 2)
	Accesso all'aperto: se ci sono obblighi di pascolo o di allevamento, devono essere segnalati nella classe appropriata	
	Condizioni degli animali nelle stalle	
Tenuta dei registri		x (Azioni 1 e 2)
Regimi di certificazione		x (Azioni 1 e 2)

SRA 30 - Pagamento per il benessere degli animali

Gestione del pascolamento	Periodo minimo di pascolo	Gestione del pascolamento (A: 4.1, 4.4, 4.5 - B: B.2)
	Assenza o limitazione del pascolo (tempi, specie animali, ecc.)	
	Limitazione della densità del bestiame (pascoli estensivi)	
	Movimento stagionale del bestiame	
	Pascolo su residui colturali	
	Pascolo su terreno di proprietà comune	
	Utilizzo e mantenimento di recinzioni perimetrali fisse, semipermanenti o mobili, elettrificate o no, per pascolamento e/o ricovero notturno degli animali, custodia degli animali	
	Impiego di cani da guardiania	
Prescrizioni per alimentazione del bestiame	Altre restrizioni alimentari	x controllo micotossine/qualità acqua abbeverata (A: 1.2 - B: A.2)
	Strategie di alimentazione ottimizzate	x piani alimentari (A: 1.1 - B: A.2)
Antimicrobico resistenza	Riduzione dell'uso di antimicrobici	x (mastiti, cellule somatiche, MIC) (A: 1.5 - B: C.1)
Gestione animali	Controlli in allevamento (affezioni podali, controllo parassitologico su animali al pascolo)	per affezioni podali x (A: 1.3 - B: A.3)
		per controllo animali al pascolo x (A: 4.6 - B: A.3)
Altro	Miglioramento conoscenze professionali su benessere animale	x (A: 1.6 - B: A.1)

Eco schema 1/Livello 1 - Lotta all'antimicrobico resistenza

Benessere animale e antimicrobico resistenza	Riduzione dell'uso di antimicrobici	x IM101
--	-------------------------------------	------------

Eco schema 1/Livello 2 - SQNBA e Pascolamento

Gestione del pascolamento	Periodo minimo di pascolo	x IM201
	Utilizzo e mantenimento di recinzioni perimetrali fisse, semipermanenti o mobili, elettrificate o no, per pascolamento e/o ricovero notturno degli animali, custodia degli animali	X (IM201)
	Impiego di cani da guardiania	X (solo bovini) (IM201)
Benessere animale e antimicrobico resistenza	Accesso all'aperto: se ci sono obblighi di pascolo o di allevamento, devono essere segnalati nella classe appropriata	x (IM201)

Eco schema 2 - Inerbimento colture arboree

Gestione meccanica della copertura erbacea	Gestione meccanica della copertura erbacea	x (solo operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura) (IM04)
Divieto di utilizzare prodotti fitosanitari non lungo i corsi d'acqua	Divieto di erbicidi, diserbanti e muschiatori	x (divieto diserbo chimico solo interfila) (IM02)
Terreno	Non lavorazione nelle superfici arboree	x (solo interfila) (IM03)
Copertura del suolo	Copertura verde delle colture permanenti	x (periodo 15/9-15/5, spontanea o seminata, solo interfila) (IM01)

Eco schema 3 - Salvaguardia olivi di valore paesaggistico

Copertura del suolo	Non bruciare i residui delle colture	x (divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura) (IM02)
Conservazione oliveti tradizionali	Potatura	x (biennale) (IM01)
	Mantenimento (divieto di estirpazione, infittimento)	x (almeno biennale) (IM03)

Eco schema 4 - Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Divieto di utilizzare prodotti fitosanitari non lungo i corsi d'acqua	Divieto di erbicidi, diserbanti e muschiatori	x (divieto di diserbo chimici e altri prodotti fitosanitari solo per leguminose e foraggere) (IM02)
	Divieto di fungicidi e battericidi	
	Divieto di insetticidi e acaricidi	
	Divieto di molluschicidi	
	Divieto di regolatori della crescita delle piante	
	Divieto di altri prodotti fitosanitari	
Adozione dei principi di difesa integrata (IPM)		x (solo colture da rinnovo) (IM02)
Adozione dei principi di gestione fitosanitaria biologica		x (solo colture da rinnovo) (IM02)
Uso della fertilizzazione organica	Interramento dei residui delle colture	x (escluse aziende zootecniche e aziende che fanno no tillage-minimum tillage) (IM03)
Rotazione delle colture o diversificazione delle colture	Rotazione delle colture	x (almeno biennale con leguminose/da rinnovo) (IM01)
Produzione biologica	Mantenimento della pratica di agricoltura biologica	x (solo colture da rinnovo e solo gestione fitosanitaria) (IM02)
	Conversione a pratiche di agricoltura biologica	

ALLEGATO 2: MATRICE DI CONFRONTO DEGLI IMPEGNI PER INTERVENTI DELLA NUOVA PAC 2023-2027

SRA01 - ES

SEZIONE	Pratiche agricole Livello 1	Pratiche agricole Livello 2	Pratiche agricole Livello 3	SRM01	ECO-1 liv. 1 ^a (bovini, vitelli e carne bianca, ovini, caprini, bufalini, suini)	ECO-1 liv. 2 ^a (bovini, suini)	ECO-2	ECO-3	ECO-4	ECO-5 Arboreo	ECO-5 Semestrale	
Difesa fitosanitaria	Gestione meccanica della copertura erbacea	Gestione meccanica della copertura erbacea		x (per pendenza >= 10%, gestione dell'inerbimento colture arboree anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci) (IM01)			x (solo operazioni meccaniche di sfalci, trincitura-sfibratura) (IM04)			x (divieto operazioni di sfalci, trincitura-sfibratura delle colture apistiche periodo 1/3-30/9) (IM102)	x (divieto operazioni di sfalci, trincitura-sfibratura delle colture apistiche dal 1/3 fino al 30/9) (IM202)	
	Limitazione nell'uso di prodotti fitosanitari	Divieto di utilizzare prodotti fitosanitari non lungo i corsi d'acqua	Divieto di erbicidi, diserbanti e mulsificanti	x (nelle tecniche agronomiche dell'integrato non viene mai esplicitato il divieto di usare diserbanti poiché è automatico che per pendenza >= al 10% il diserbo non venga effettuato sull'interfila)			x (divieto diserbo chimico solo interfila) (IM02)		x (divieto di diserbo chimici e altri prodotti fitosanitari solo per leguminose e foraggere) (IM02)	x (divieto diserbo chimico) (IM103)		
	Produzione integrata	Adozione dei principi di difesa integrata (IPM)			x (001)					x (solo colture da rinnovo) (IM02)	x (per fitosanitari diversi dai diserbanti chimici, quando l'arborea e la coltura apistica non sono fiorite) (IM104)	
		Regolazione strumentale delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari			x (001)							
Limitazioni all'uso di fertilizzanti	Limitazioni nell'uso di fertilizzanti	Limitazione della quantità di fertilizzanti	Apporto massimo di fertilizzanti minerali	x (001)								
Gestione del suolo	Lavorazione	Minima lavorazione del terreno		x (erbacee per pendenza >= 10%) (H01)								
		Nessuna lavorazione del terreno		x (erbacee per pendenza >= 10%) (H01)								
		Limitazione sulla lavorazione del terreno (tempi, direzione in pendenza...)		x (su arborea, solo pendenza >30%, all'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente) (H01)								
Copertura del suolo	Copertura verde delle colture permanenti		x (solo interfila, con specifiche diverse in base alla pendenza) (H01)			x (periodo 15/9-15/5, spontanea o seminata, solo interfila) (IM01)			x (periodo 1/3-30/9, solo interfila) (IM101, IM102)			
Rotazione e diversificazioni delle colture	Rotazione delle colture o diversificazione delle colture	Rotazione/Diversificazione delle colture		x (rotazione quinquennale con almeno 3 colture principali e al massimo 1 stoppajo) (H01)					x (almeno biennale con leguminose/da rinnovo) (IM01)			
Acqua	Gestione dell'acqua	Migliorare le misure di efficienza idrica	Miglioramento delle misure di efficienza idrica	x (H01)								
		Campionamento del suolo		x (effettuare l'analisi chimico-fisica del terreno) (H01)								
Tenute dei registri	Tenute dei registri	Record keeping and document retention		x (fitosanitari, fertilizzazione, irrigazione, operazioni colturali, dati pluviometrici e volumi irrigui) (H01)								
Regimi di certificazione	Regimi di certificazione			x (SQNPI)								

SRA03 - ES

SEZIONE	Pratiche agricole Livello 1	Pratiche agricole Livello 2	Pratiche agricole Livello 3	SRA03 az. 1	SRA03 az. 2	ECO-1 liv. 1* (bovini, vitelli a carne bianca, ovini, caprini, bufalini, suini)	ECO-1 liv. 2* (bovini, suini)	ECO-2	ECO-3	ECO-4	ECO-5 Arboree	ECO-5 Seminativi
Limitazioni all'uso di fertilizzanti	Limitazioni nell'uso di fertilizzanti		Divieto dei fanghi di depurazione	x (fanghi di depurazione e non) (I3.1.5)	x (fanghi di depurazione e non) (I3.2.4)							
			Divieto di utilizzo dei rifiuti recuperati nelle operazioni di R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006	x (I3.1.5)	x (I3.2.4)							
Gestione del suolo	Lavorazione	Minima lavorazione del terreno			x (I3.2.1, I3.2.2, I3.2.5)							
		Nessuna lavorazione del terreno		x (I3.1.1, I3.1.2, I3.1.6)								
	Copertura del suolo	Mulching*		x (I3.1.3)	x (I3.2.3)							
Rotazione e diversificazione delle colture	Rotazione delle colture o diversificazione delle colture	Rotazione/Diversificazione delle colture		x (divieto di ristoppio) (I.3.1.4)						x (almeno biennale con leguminose/da rinnovo) (IM01)		

SRA06 - ES

Pratiche agricole Livello 1	Pratiche agricole Livello 2	Pratiche agricole Livello 3	SRA06 az. 1	SRA06 az. 2	ECO-1 liv. 1* (bovini, vitelli a carne bianca, ovini, caprini, bufalini, suini)	ECO-1 liv. 2* (bovini, suini)	ECO-2	ECO-3	ECO-4	ECO-5 Arboree	ECO-5 Seminativi
Limitazione nell'uso di prodotti fitosanitari	Divieto di utilizzare prodotti fitosanitari non lungo i corsi d'acqua	Divieto di erbicidi, diserbanti e muschiatori	x (divieto diserbo e fitosanitari) (I1.06)				x (divieto diserbo chimico solo interfila) (IM02)		x (divieto di diserbo chimici e altri prodotti fitosanitari solo per leguminose e foraggere) (IM02)	x (divieto diserbo chimico) (IM103)	
	Limitazione dei tempi e altre limitazioni per i prodotti fitosanitari			x (divieto diserbo a partire dalla semina del cereale) (I02.3)						x (divieto prodotti fitosanitari diversi da diserbo chimico durante le fioriture di arboree e periodo 1/3-30/9 per la coltura apistica) (IM104)	x (divieto di diserbo chimico e altri prodotti fitosanitari dal 1/3 fino al 30/9) (IM203)
Limitazioni nell'uso di fertilizzanti		Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici	x (I1.06)								
	Interramento dei residui delle colture		x (I01.5) (biomassa mai asportata, ma interrata)						x (escluse aziende zootecniche e aziende che fanno no tillage)		
Copertura del suolo	Residui colturali lasciati sul terreno, lasciare le stoppie sul campo		x (I01.5) (la biomassa prodotta non viene infatti asportata, ma interrata (sovescio), o allettata e lasciata sulla superficie del suolo come pacciamatura)								
	Colture di Bulatura/Overseed with	Coltura di copertura	x	x (I02.1, I02.2, I02.4)							
Gestione del pascolamento	Assenza o limitazione del pascolo (tempi,		x (divieto di pascolamento)								

SRA08 - ES

SEZIONE	Pratiche agricole Livello 1	Pratiche agricole Livello 2	Pratiche agricole Livello 3	SRA08 az. 2	SRA08 az. 3	ECO-1 liv. 1* (bovini, vitelli a carne bianca, ovini, caprini, bufalini, suini)	ECO-1 liv. 2* (bovini, suini)	ECO-2	ECO-3	ECO-4	ECO-5 Arboree	ECO-5 Seminativi
Difesa fitosanitaria	Controllo delle infestanti non chimico	Controllo biologico		x (contenimento meccanico/manuale della flora invasiva non contrastata dagli animali al pascolo) (I02.3)	x (contenimento meccanico/manuale della flora invasiva non contrastata dagli animali al pascolo) (I03.2)						x (controllo solo meccanico o manuale delle infestanti) (IM103)	x (solo meccanico o manuale) (fino al 30/9) (IM203)
	Gestione meccanica della copertura erbacea	Gestione meccanica della copertura erbacea		x (n. e/o modalità di esecuzione degli sfalci) (I02.2)				x (solo operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibatura) (IM04)			x (divieto operazioni di sfalcio, trinciatura-sfibatura delle colture apistiche periodo 1/3-30/9) (IM102)	x (divieto operazioni di sfalcio, trinciatura-sfibatura delle colture apistiche dal 1/3 fino al 30/9) (IM202)
Limitazioni all'uso di fertilizzanti	Agricoltura biologica	Adozione dei principi di gestione fitosanitaria biologica		x (I02.5)	x (I03.5)					x (solo colture da rinnovo) (IM02)		
	Limitazioni nell'uso di fertilizzanti		Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici	x (divieto fertilizzanti chimici di sintesi) (I02.4)	x (divieto fertilizzanti chimici di sintesi) (I03.4)							
			Divieto dei fanghi di depurazione	x (fanghi di depurazione e non) (I02.4)	x (fanghi di depurazione e non) (I03.4)							
			Divieto di utilizzo dei rifiuti recuperati nelle operazioni di R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006	x (I02.4)	x (I03.4)							

SEZIONE	Pratiche agricole Livello 1	Pratiche agricole Livello 2	Pratiche agricole Livello 3	SRA0# ex. 2	SRA0# ex. 3	ECO-1 liv. 1* (bovini, vitelli e carne bianca, ovini, caprini, bufalini, suini)	ECO-1 liv. 2* (bovini, suini)	ECO-2	ECO-3	ECO-4	ECO-5 Arboreo	ECO-5 Seminativi	
Grassland and grazing	Gestione del pascolamento	Periodo minimo di pascolo			X facolt. (possibilità di definire un periodo di pascolamento superiore comunque a quello minimo) (103.1)		X (IM201)						
		Limitazione della densità del bestiame (pascoli estensivi)		X (carico zootecnico pascolante min e/o max) (103.1)	X (carico zootecnico pascolante min e/o max) (102.1)								
		Restrizioni allo sfalcio (tempi, numero di tagli, ecc.)	Limitazione della tempistica	X (n. e/o modalità di esecuzione degli sfalci) (102.2)									
		Minimo di pascolo (Idling of grassland)?		X (carico zootecnico pascolante min e/o max) (103.1)	X (carico zootecnico pascolante min e/o max) (102.1)								
		Sgombero della ramaglia e eliminazione di alberi e arbusti di specie invasive/infestanti		X (contenimento meccanico/manuale della flora invasiva non contrastata dagli animali al pascolo) (102.3)	X (contenimento meccanico/manuale della flora invasiva non contrastata dagli animali al pascolo) (103.2)								
	Gestione del pascolo	Limitazioni all'utilizzo di prodotti fitosanitari nei pascoli	Adozione dei principi di gestione fitosanitaria biologica	X (102.5)	X (103.5)								
		Limitazioni alla fertilizzazione nei pascoli	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici	X (divieto fertilizzanti chimici di sintesi) (102.4)	X (divieto fertilizzanti chimici di sintesi) (103.4)								
			Divieto dei fanghi di depurazione	X (fanghi di depurazione e non) (102.4)	X (fanghi di depurazione e non) (103.4)								
			Divieto di utilizzo dei rifiuti recuperati nelle operazioni di F10 ai sensi della Parte IV	X (102.4)	X (103.4)								
		Piano di pascolamento				X (rispettare criteri di gestione dei pascoli per l'uso più favorevole del cotico erboso attraverso strumenti individuati ed adeguati alle realtà territoriali, quali piani di gestione aziendale, piani comprensoriali, piani di pascolamento) (102.2)							
Produzione biologica	Produzione biologica	Mantenimento della pratica di agricoltura biologica	X (solo gestione fitosanitaria) (102.5)	X (solo gestione fitosanitaria) (103.5)						X (solo colture da rinnovo e solo gestione fitosanitaria) (IM02)			

SRA14 - ES

SEZIONE	Pratiche agricole Livello 1	Pratiche agricole Livello 2	Pratiche agricole Livello 3	SRA14	ECO-1 liv. 1* (bovini, vitelli a carne bianca, ovini, caprini, bufalini, suini)	ECO-1 liv. 2* (bovini, suini)	ECO-2	ECO-3	ECO-4	ECO-5 Arboree	ECO-5 Seminativi
Altre specie	Agrobiodiversità	Conservazione di razze zootecniche rare/locali		x (1101, 1102)							

SRA19 - ES

SEZIONE	Pratiche agricole Livello 1	Pratiche agricole Livello 2	Pratiche agricole Livello 3	SRA19 az. 1	SRA19 az. 2	ECO-1 liv. 1* (bovini, vitelli a carne bianca, ovini, caprini, bufalini, suini)	ECO-1 liv. 2* (bovini, suini)	ECO-2	ECO-3	ECO-4	ECO-5 Arboree	ECO-5 Seminativi	
Difesa fitosanitaria	Limitazione nell'uso di prodotti fitosanitari		Riduzione del numero di trattamenti fitosanitari	Riduzione della deriva	x (riduzione di almeno il 50% della deriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari sulle superfici oggetto di impegno, attraverso l'impiego di ugelli anti deriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee (gli ugelli devono essere sostituiti almeno due volte nel corso del quinquennio), manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel) (11.1)								
			Riduzione della superficie oggetto di trattamenti fitosanitari										x (n. massimo annuale di trattamenti con sostanze attive candidate alla sostituzione) (12.1)
													x (per le arboree solo diserbo localizzato in bande) (12.2)
	Produzione integrata	Regolazione strumentale delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari			x (11.2)								
Agricoltura di precisione	Agricoltura di precisione	Altre tecnologie di precisione			x (riduzione della deriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari attraverso l'impiego di ugelli anti deriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee, manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica, sistemi di distribuzione localizzata e con schermature, sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel) (1.1)								

SRA29 - ES

SEZIONE	Pratiche agricole Livello 1	Pratiche agricole Livello 2	Pratiche agricole Livello 3	SRA29	ECO-1 liv. 1* (bovini, vitelli a carne bianca, ovini, caprini, bufalini, suini)	ECO-1 liv. 2* (bovini, suini)	ECO-2	ECO-3	ECO-4	ECO-5 Arboree	ECO-5 Seminativi	
Difesa fitosanitaria	Limitazione nell'uso di prodotti fitosanitari	Divieto di utilizzare prodotti fitosanitari non lungo i corsi d'acqua	Divieto di erbicidi, diserbanti e muschiatori	x (divieto prodotti fitosanitari chimici di sintesi)			x (divieto diserbo chimico solo interfila) (IM02)		x (divieto di diserbo chimici e altri prodotti fitosanitari solo per leguminose e foraggere) (IM02)	x (divieto diserbo chimico) (IM103)		
	Agricoltura biologica	Adozione dei principi di gestione fitosanitaria biologica		x					x (solo colture da rinnovo) (IM02)			
Limitazioni all'uso di fertilizzanti	Limitazioni nell'uso di fertilizzanti	Limitazione della quantità	Divieto di utilizzo di fertilizzanti minerali	x								
			Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici	x								
			Divieto di	x								
			Apporto massimo di N per ettaro	x								
Rotazione e diversificazione delle colture	Rotazione delle colture o diversificazione delle colture	Rotazione/Diversificazione delle colture		x (rotazione pluriennale delle colture, che include obbligatoriamente le leguminose come coltivazioni principali o di copertura e altre colture da sovescio (reg. 2018/848 all. II, parte I, 1.9.2))					x (almeno biennale con leguminose/da rinnovo) (IM01)			
		Coltivazione di colture azotofissatrici/proteiche		x (rotazione pluriennale delle colture, che include obbligatoriamente le leguminose come coltivazioni principali o di copertura e altre colture da sovescio (reg. 2018/848 all. II, parte I, 1.9.2))								
		Coltivazione di varietà migliorate e/o di sementi	Utilizzo di sementi certificate	x								

SEZIO	Pratiche agr. Livello 1	Pratiche agr. Livello 2	Pratiche agr. Livello 3	SRM23	ECO-1 lin. 1' (benici, coltelli a mano biodeg., unci, nepici, bufalini, unci)	ECO-1 lin. 2' (benici, unci)	ECO-2	ECO-3	ECO-4	ECO-5 A-basso	ECO-5 Standardi
Grassland and grazing	Gestione del pascolamento	Limitazione della densità del bestiame (pascoli estensivi)		x (carico zootecnico pascolante max)							
	Gestione del pascolo	Limitazioni all'utilizzo di prodotti fitosanitari nei pascoli	Adozione dei principi di gestione fitosanitaria biologica	x							
Animali	Limiti di densità del bestiame fa			x (max 2 UEA/ha)							
	Restrizioni all'alimentazione del bestiame	Altre restrizioni alimentari		x (solo alimentazione certificata bio o autoprodotta nell'azienda biologica)							
		Riduzione dell'uso di antimicrobici			x (divieto uso antimicrobici)	x (IM101)					
	Benessere animale e antimicrobico resistenza	Accesso all'aperto: se ci sono obblighi di pascolo o di allevamento, devono essere segnalati nella classe appropriata			x (accesso a spazi all'aria aperta dove possono fare del moto, di preferenza pascoli, Reg. 2018/848, Allegato II, par. 1.7.3)		x (IM201)				
		Condizioni degli animali nelle stalle			x						
Apicoltura	Riduzione degli antimicrobici negli alveari			x (divieto uso antimicrobici)							
Tenuta dei registri	Tenuta dei registri	Record keeping and document retention		x							
Regimi di certificazione	Regimi di certificazione			x							
Produzione biologica	Produzione biologica	Mantenimento della pratica di agricoltura biologica		x							
		Conversione a pratiche di agricoltura biologica			x						

x
(solo colture da rinnovo e solo gestione fitosanitaria)
(IM02)

SRA30 - ES

SETRA	Pratiche agrarie Livello 1	Pratiche agrarie Livello 2	Pratiche agrarie Livello 3	SRSSB [ovini, bovini, bufalini, caprini, suini, asinini, equini, e una più ad alcune]	ECO-1 Str. 1* [bovini, ovini e asinini, caprini, suini, equini, bufalini, asini]	ECO-1 Str. 2* [bovini, suini]	ECO-2	ECO-3	ECO-4	ECO-5 Alberse	ECO-5 Seminativi		
Grassland and grazing	Gestione del pascolamento	Periodo minimo di pascolo		Gestione del pascolamento (A: 4.1, 4.4, 4.5 - B: B.2)		X (IM201)							
Animali	Limiti di densità del bestiame fa			x (A: 2.3 - B: B.1)									
	Restrizioni all'alimentazione del bestiame	Altre restrizioni alimentari		x controllo micotossine/qualità acqua abbeverata (A: 1.2 - B: A.2)									
	Altre strategie di alimentazione del bestiame	Strategie di alimentazione ottimizzate		x piani alimentari (A: 1.1 - B: A.2)									
	Benessere animale e antimicrobico resistenza	Riduzione dell'uso di antimicrobici			x (mastiti, cellule somatiche, MIC) (A: 1.5 - B: C.1)	x (IM101)							
		Accesso all'aperto: se ci sono obblighi di pascolo o di allevamento, devono essere segnalati nella classe appropriata			x accesso all'aperto, aree di esercizio (A: 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5 - B: B.2) gestione allevamento confinato semibrado (A: 4.2 - B: B) gestione allevamento brado (4.3 - B: B) gestione allevamento transumante (4.4 - B: B)		x (IM201)						
		Condizioni degli animali nelle stalle			x densità/competizioni per alimenti/acqua (A: 1.4 - B: A.2) lotta a roditori e insetti (A: 2.1 - B: A.3) igiene, pulizia (A: 2.2 - B: A.3) spazio disponibile (A: 2.3 - B: B) gestione lettiera (A: 2.4 - B: B) controllo e taratura attrezzatura/impianti (A: 2.5 - B: B) monitoraggio condizioni microclimatiche in stalla (A: 2.6 - B: B) arricchimenti ambientali per bisogni etologici (A: 3.1 - B: A e B) gestione gruppi per esigenze etologiche (A: 3.2 - B: A e B) gestione femmine in gestazione, parto, allattamento (A: 3.3 - B: A e B) rapporto allevatori/isti (A: 3.4 - B: A e B) uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (A: 5.1 - B: C.2) termocauterio per l'enucleazione abbozzo cornale (A: 5.2 - B: C)								
		Controlli in allevamento	Affezioni podali			x (A: 1.3 - B: A.3)							
			Controllo parassitologico su animali al pascolo			x (A: 4.6 - B: A.3)							
		Altro	Miglioramento conoscenze professionali su benessere			x (A: 1.6 - B: A.1)							
		Piano di alimentazione del bestiame			x piani alimentari (A: 1.1 - B: A.2)								

ALLEGATO 3 – RIEPILOGO DEI CASI DI RIDUZIONE DI PREMI DELL'INTERVENTO SRA 01 IN COMBINAZIONE CON ECO-SCHEMI 2, 3, 4 E 5

Eco-schema	SRA01			
	raggrupp.colturale	premio intero (€/ha)	riduzione (€/ha)	premio ridotto (€/ha)
ECO-SCHEMA 2	vite	480,00	- 36,00	444,00
	fruttiferi	500,00	- 5,00	495,00
ECO-SCHEMA 3	olivo	280,00	- 21,33	258,67
ECO-SCHEMA 4	seminativi	120,00	- 13,82	106,18
ECO-SCHEMA 5	vite	480,00	- 36,00	444,00
	fruttiferi	500,00	- 5,00	495,00